



ISTITUTO
ISTRUZIONE
SECONDARIA
SUPERIORE

FEDERICO II
STUPOR MUNDI

IISS FEDERICO II STUPOR MUNDI CORATO

www.liceoartisticocorato.it tel. +39 080 8721764

gente di federico



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

**I.I.S.S. FEDERICO II, Stupor Mundi
TRIENNIO 2022-2025**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 17 dicembre 2021, sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente notificato al Collegio docenti del 13 novembre 2018, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17 dicembre 2021 con delibera n. 29.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2021-2022

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del contesto e dei bisogni del territorio • Caratteristiche principali della scuola • Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali • Salute e sicurezza a scuola • Risorse professionali 	<p>p. 4</p> <p>p. 12</p> <p>p. 13</p> <p>p. 14</p> <p>p. 16</p>
LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Priorità desunte dal Rapporto di autovalutazione (RAV) • Obiettivi formativi prioritari • Piano di miglioramento • Principali elementi di innovazione 	<p>p. 17</p> <p>p. 22</p> <p>p. 23</p> <p>p. 24</p>
L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • PECuP Liceo artistico • Insegnamenti e quadri orario Liceo artistico • PECuP Istruzione professionale • Quadro orario Istruzione professionale • Istruzione per adulti • Curricolo di Istituto • Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) • Iniziative di ampliamento curricolare • Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita • Attuazione del Piano nazionale scuola digitale • Valutazione degli apprendimenti • Azioni per l'inclusione scolastica 	<p>p. 25</p> <p>p. 33</p> <p>p. 38</p> <p>p. 43</p> <p>p. 44</p> <p>p. 50</p> <p>p. 53</p> <p>p. 55</p> <p>p. 58</p> <p>p. 62</p> <p>p. 65</p> <p>p. 66</p>
L'ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Modello organizzativo e organigramma • Organico dell'autonomia • Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 	<p>p. 72</p> <p>p. 73</p> <p>p. 74</p>

Elenco allegati – pag. 75

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto è ubicato a Corato, in via Teano n. 5, porta il nome di Federico II, straordinario protagonista della storia, che ha legato indissolubilmente il suo nome alla nostra regione che, scelta come luogo strategico per governare il Regno di Sicilia, ha accolto una costellazione di castelli voluti dall'imperatore Svevo, chiamato dai suoi compatrioti tedeschi *il ragazzo della Puglia, Puer Apuliae*. Ma ancor più ha legato il suo nome alla nostra terra, al Nord barese, in ragione della presenza del Castel del Monte, uno degli edifici storici più famosi d'Italia e dal 1996 inserito tra i patrimoni dell'umanità dall'UNESCO.

Il bacino di utenza della scuola è molto ampio, comprende numerosi comuni quali: Andria, Bitonto, Barletta, Bisceglie, Canosa, Corato, Gravina, Minervino Murge, Modugno, Molfetta, Palo del Colle, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Trani, Terlizzi, a cavallo della Città metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani. Il contesto di riferimento presenta numerose differenze sia dal punto di vista sociale che economico e culturale e non consente di tracciare un quadro puntuale dei caratteri economici e sociali del territorio. In ogni caso in una regione che è classificata in ritardo di sviluppo, il Nord barese e l'attuale provincia BAT rappresentano l'area più sviluppata della Puglia con una densità abitativa media che varia tra i 750 mila e i 250 mila abitanti per chilometro quadrato in un'area geografica composta da colline interne e pianura.

Il saldo migratorio medio è complessivamente positivo e oscilla, a seconda dei comuni, tra il 2,5% e il 3,5%. Il reddito pro-capite medio varia, da zona a zona, da 13.000 a 17.000 euro annui collocandosi ad un livello molto inferiore rispetto al reddito medio italiano di 31.000 euro annui.

L'andamento dell'economia, a partire dal biennio 2015-2017, ha risentito della complessivamente modesta crescita dell'Italia dopo la recessione iniziata nel 2008,

crescita che nel Nord-barese è stata pilotata dal commercio all'ingrosso e al dettaglio, dall'agricoltura, silvicoltura e pesca, dal settore delle costruzioni e dalle manifatture.

A partire dall'inizio del 2020, l'impatto della pandemia da COVID-19, ha determinato una nuova battuta d'arresto: a fine 2021 si registrano (Fonte Unioncamere Puglia) 20000 imprese in meno con una perdita di 69000 posti di lavoro. Sull'asse temporale, questi numeri torneranno ai valori pre-COVID non prima del 2025.

In questo scenario l'Istituto intende porsi come punto di riferimento non solo culturale, ma anche economico e sociale: i finanziamenti destinati alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza potranno rappresentare un volano anche per il territorio attraverso il sostegno all'istruzione e alla formazione dei giovani come risposta alla crisi economica. Il target: sviluppo della capacità creativa ed innovativa attraverso una formazione artistica che, coniugata con solide basi letterarie e scientifiche, possa essere un reale fattore di sviluppo.

È importante sottolineare che l'intera Regione è interessata da una sempre maggiore attenzione da parte del turismo artistico-culturale: le bellezze paesaggistiche e il patrimonio artistico fanno della Puglia una regione destinata ad incrementare la sua quota nei flussi turistici. Nell'economia del territorio si ritiene che un peso sempre maggiore avrà il settore artistico, in tutte le sue possibili declinazioni: produzione di design *glocal*, (globale e locale), in grado di saper coniugare l'antichissima tradizione (ceramiche magno greche - vedi museo nazionale archeologico Jatta, gli ori del MARTA, museo archeologico nazionale di Taranto, la produzione dei mobili) con l'innovazione estetica e tecnologica; la progettazione ecosostenibile e in armonia paesaggistica dell'architettura residenziale e turistica; la produzione di narrazione visiva attenta alla specificità dei luoghi e delle ricostruzioni storiche attraverso i nuovissimi linguaggi multimediali (video, foto, cinema); la produzione scenografica di supporto all'industria dello spettacolo (teatro, cinema, televisione); la produzione dell'arte contemporanea di artisti che operano nel territorio, nei cui confronti si rileva un interesse sempre maggiore, con importanti ricadute sulla economia della regione, in ragione della capacità di attivare il mercato dei collezionisti e il turismo culturale.

Sin dalle sue origini la nostra Scuola ha avuto come prima vocazione quella di offrire

una cultura, quella artistica, in grado di essere concretamente spendibile nel mondo del lavoro. È una vocazione che ha dimostrato di poter essere concretamente realizzata, considerate le numerose micro-attività imprenditoriali di alto artigianato artistico, create da ex studenti della scuola, di cui si è arricchito l'intero territorio. Una vocazione che la Scuola continua a perseguire anche attraverso l'attenzione verso i nuovi linguaggi estetici, le innovazioni tecnologiche, i bisogni contemporanei del linguaggio visivo in tutte le sue variazioni possibili e immaginabili. In questo scenario l'Istituto intende continuare ad essere un punto di riferimento culturale, e soprattutto economico e sociale. L'idea di fondo è che la risposta alla crisi economica in termini di sviluppo possa venire da una delle caratteristiche peculiari del nostro paese, dallo straordinario patrimonio artistico e dalla capacità creativa ed innovativa, e che quindi una formazione artistica, coniugata con solide basi letterarie e scientifiche, possano essere un fattore di sviluppo socioeconomico del territorio.

Il primo modello di formazione cui si ispira la scuola è quello dei grandi geni del Rinascimento, che erano non solo artisti, ma anche letterati, architetti e scienziati. L'idea di fondo è che lo specialismo settoriale inaridisce la creatività, che è invece alimentata dalle suggestioni che provengono da tutte le discipline.

Il secondo modello formativo è il "Bauhaus", la scuola di architettura, arte e design attiva in Germania tra il 1919 e il 1932 e che fu punto di riferimento dei movimenti culturali innovativi nel design e nell'architettura. Al modello del Bauhaus prese ispirazione l'istituto d'arte, con il suo obiettivo di trovare una sintesi unificatrice di arte, artigianato e tecnologia.

Come per il Bauhaus, per il quale il progetto era sempre strettamente connesso alla sua realizzazione, così per noi l'insegnamento pratico condotto nell'ambito delle discipline di indirizzo è un completamento essenziale della progettazione teorica; per questo, il curriculum prevede un numero di ore di laboratorio uguale a quello di teoria. La disponibilità di laboratori ampi e adeguatamente attrezzati consente di verificare e valutare la fattibilità dei progetti: nei termini delle moderne scienze dell'educazione si parla di "learning by doing", cioè imparare attraverso il fare, metodologia questa che la scuola considera la migliore strategia di apprendimento sicché l'imparare non sia una

sterile memorizzazione quanto, piuttosto e soprattutto, comprensione profonda.

Breve storia della scuola

La storia e l'identità della scuola sono legate a filo doppio a quelle del suo territorio e di Corato in particolare, infatti, ne segue parallelamente lo sviluppo sociale ed economico. L'Istituto opera dal 1960 e nasce grazie alla volontà dei due fratelli Francesco e Giuseppe Ferrara, conosciuti come don Ciccio e don Peppino, e di un comitato di cittadini di Corato. Inizialmente era una scuola di Arti e Mestieri, in un contesto economico prevalentemente agricolo, ed il suo scopo era la valorizzazione e lo sviluppo delle attività artigianali presenti sul territorio. Alla sua costituzione, quale scuola di arti applicate, contribuirono gli abili ceramisti del Nord Barese, maestri delle fornaci di Grottaglie e gli intagliatori di antica tradizione coratina.

Ben presto la scuola fu trasformata in Istituto Statale d'Arte con le prime sezioni di specializzazione di Arte della ceramica e Arte del legno, ampliato nel 1968 con la sezione Arte dei metalli e oreficeria durante la dirigenza del preside Domenico Simeone.

La Scuola ha offerto una valida formazione ai suoi studenti, facendo apprendere le competenze artistiche, le competenze pratiche e una adeguata base culturale, che hanno consentito loro di divenire dei validi operatori dell'artigianato, apportando un importante contributo all'economia del territorio. L'Istituto d'Arte è divenuto ed è ancora parte integrante della realtà economica e culturale del Nord Barese. Sono sorti più di cento laboratori orafi, decine di laboratori di lavorazione artistica del legno, studi-botteghe per la lavorazione della ceramica e un gran numero di studi professionali e di aziende grafiche, diretti da ex-alunni.

L'offerta formativa si è sempre più qualificata nel tempo, rispondendo alle esigenze dell'economia del territorio. Nella seconda metà degli anni Novanta, con la direzione del preside Pasquale Covella, sono stati introdotti i primi corsi sperimentali di disegno industriale.

La riforma del 2010, sotto la dirigenza del preside Vincenzo De Mitri, ha spinto ad ampliare e migliorare ulteriormente l'offerta formativa della Scuola con l'istituzione di

due percorsi di studi che hanno inteso offrire una solida formazione sia ai giovani orientati verso la cultura dell'arte sia ai giovani desiderosi di specializzarsi in settori operativi dell'economia. La scuola diviene Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore (I.I.S.S.) articolato in due proposte formative: *Liceo artistico* con cinque indirizzi e *Professionale per l'Industria e l'Artigianato* con due indirizzi. L'I.I.S.S. si arricchisce di un *Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti* (C.P.I.A.), il cosiddetto "corso serale", la cui offerta formativa include oreficeria e metalli, ceramica e legno.

Popolazione scolastica

L'Istituto è costituito dal Liceo Artistico con indirizzi in Architettura e Ambiente, Scenografia, Design (curvatura metalli, ceramica e legno), Audiovisivo e Multimediale, dal Professionale per l'industria e l'artigianato - opzione Produzioni Artigianali del territorio e dal Centro provinciale di istruzione per gli adulti (C.P.I.A. cd. corsi serali) sia per l'istruzione professionale che per quella artistica liceale. L'offerta formativa, ampia e articolata, rende la scuola un unicum sul territorio attraendo un'utenza di poco meno di 700 allievi proveniente da oltre 10 comuni collocati a nord della provincia di Bari e nella BAT. L'Istituto è dotato di ampi ed attrezzati laboratori, che consentono realmente di coniugare l'insegnamento teorico con quello pratico. La scuola ha accumulato le esperienze maturate nel corso dei 60 anni di attività precedendo e, per molti aspetti, anticipando l'evolversi del territorio in cui opera.

La relativa fragilità del tessuto economico si riflette nell'utenza della scuola: le famiglie da cui provengono gli studenti sono in maggioranza con redditi bassi e medio-bassi, cui corrisponde un analogo livello culturale. Il limitato capitale familiare di una quota maggioritaria degli studenti impone alla scuola un forte ulteriore impegno per cercare di colmare i divari culturali e tecnologici. Ininfluyente risulta essere il dato inerente all'incidenza di studentesse e studenti con cittadinanza non italiana, mentre si rileva la presenza di numerosi studenti con Bisogni Educativi Speciali. La gran parte delle studentesse e degli studenti proviene dalle città limitrofe ed è pertanto costretta ad un pendolarismo che condiziona per molti aspetti le scelte organizzative della scuola e la partecipazione stessa degli studenti alle attività extracurricolari. A ciò corrisponde la limitata partecipazione delle famiglie alle attività formali e informali della vita scolastica, conseguenza sia della necessità di spostarsi per raggiungere la scuola, sia

del livello socioculturale dei genitori. Dato significativo è la limitata partecipazione dei genitori alle elezioni e alle attività degli organi collegiali. Durante l'emergenza sanitaria da COVID-19, le attività didattico-educative in presenza sono state sospese per lungo tempo sostituite dalla didattica a distanza che ha espresso, accanto alle capacità tecnologiche e metodologiche introdotte dalla scuola, numerosi deficit tecnologici dovuti all'indisponibilità, nelle famiglie, di adeguati strumenti informatici e di adeguata connessione alla rete. Questo deficit è stato in parte colmato dalla scuola che ha reso disponibili tablet con scheda sim a chi ne ha fatto richiesta con situazione patrimoniale e reddituale nei limiti di legge.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto ha un bacino di utenza molto ampio, comprendente oltre 10 comuni collocati a nord della provincia di Bari e nella BAT. La scuola, nata come istituto d'arte, ha consentito l'acquisizione di competenze e professionalità da parte degli studenti del territorio, che, nel tempo, hanno creato piccole imprese artigiane soprattutto nei settori orafico, del restauro ligneo, dell'arredo d'interni e della ceramica. L'area del bacino di utenza possiede potenzialità dal punto di vista turistico, con un cospicuo patrimonio artistico e paesaggistico che tuttavia non è adeguatamente valorizzato. In questo contesto, in cui gli aspetti negativi prevalgono su quelli positivi, la scuola intende essere un punto di riferimento artistico e culturale e offrire, mediante la sua offerta formativa, delle opportunità di apprendimento che consentano lo sviluppo economico della nostra Terra nella convinzione che una creatività sorretta da conoscenze e metodo possa offrire opportunità di occupazione e di crescita, non solo economica, del territorio. Il connubio tra arte, artigianato e tecnologia che la scuola persegue, intende essere il contributo e l'obiettivo che la scuola vuol dare allo sviluppo del proprio territorio.

La normativa statale prevede che le scuole secondarie di secondo grado siano di competenza della provincia quindi, nel caso di Corato, della Città Metropolitana di Bari che, purtroppo, non sempre garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria sicché piccoli interventi urgenti e acquisti di attrezzature didattiche indispensabili sono troppo spesso a carico del bilancio della scuola. La Regione Puglia, da qualche anno, è intervenuta utilizzando i fondi europei e stanziando risorse per la formazione dei

giovani studenti e soprattutto per contrastare la dispersione scolastica e il fallimento formativo. Il contesto economico è da considerare svantaggiato rispetto agli standard europei e rientra fra le aree in ritardo di sviluppo (PIL pro-capite inferiore al 75% della media UE). Il tessuto produttivo è costituito, secondo i parametri dimensionali di cui al D.M. 18 aprile 2005, per la quasi totalità da microimprese (fino a 10 dipendenti), da un certo numero di piccole imprese (fino a 50 dipendenti), un numero limitato di medie imprese (fino a 250 dipendenti) e poche unità di grandi imprese. Il tasso di disoccupazione è doppio rispetto a quello nazionale e molto elevato è il tasso di disoccupazione giovanile, con un gran numero di "NEET" (giovani che non studiano né lavorano). In ragione del succedersi delle crisi economiche del nuovo secolo, del nanismo delle imprese locali e, non ultima, di una certa miopia culturale che interessa gli stakeholder, le relazioni con le realtà produttive del territorio presentano rilevanti difficoltà che sono emerse con evidenza nella costruzione dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.), con problematiche attuative di non semplice facile soluzione. Un notevole e fattivo contributo all'attuazione dei P.C.T.O. è invece giunto da istituzioni locali quali il Comune di Corato, associazioni culturali, enti collegati ad arte e turismo, università e accademie con i quali si è attivata una costante collaborazione che consente, nonostante tutto, la progettazione e la realizzazione di percorsi significativi.

Risorse economiche e materiali

L'edificio ha una collocazione urbana e caratteristiche architettoniche che consentono un'agevole e sicura accessibilità; all'esterno è dotato di giardino alberato, di ampi parcheggi, scale di sicurezza e spazi per l'esercizio fisico recentemente ristrutturati. Esso è servito dalla rete dei trasporti pubblici sia su strada che su rotaia. Il disastro ferroviario del luglio 2016 ha comportato e comporta una serie di problematiche che sono state ridotte in direzione sud, mentre in direzione nord i tempi per l'attivazione della linea ferroviaria si prospettano lunghi e incerti. L'istituto è dotato di ampi e attrezzati laboratori: nel piano terra trovano collocazione quattro laboratori di circa 180 mq. e sei di circa 100 mq. Sono attivi laboratori di settore dotati di attrezzature adeguate, laboratori linguistici, aule multimediali, aule speciali per il sostegno, un auditorium con duecento posti, un'ampia palestra coperta aperta anche alle

associazioni sportive del territorio. Il cablaggio della scuola, pur dotata di una rete wireless, è in via di adeguamento in fibra ottica; le aule sono attrezzate con ventiquattro monitor interattivi multimediali dei quali sedici da 65" e otto da 75", le rimanenti quattro aule sono attrezzate con Lavagne Interattive Multimediali di nuova generazione. Le risorse economiche per il funzionamento ordinario provengono sostanzialmente dallo Stato; le dotazioni tecnologiche e di laboratorio utili per potenziare e adeguare gli ambienti di apprendimento della scuola provengono sia dai laboratori del vecchio istituto d'arte sia dal Fondo Europeo PON-FESR cofinanziato dallo Stato.

Le risorse provenienti da privati sono limitate. La maggioranza delle famiglie non versa il contributo volontario, per cui i costi per l'ampliamento dell'offerta formativa e per il potenziamento delle attrezzature dei laboratori nonché per le correnti spese di funzionamento ricadono quasi esclusivamente sulla dotazione ordinaria dell'Istituto. Non poche volte è necessario ricorrere alle risorse erogate dallo Stato per interventi urgenti di manutenzione dell'edificio e delle attrezzature in ragione del fatto che l'ente locale di riferimento, la Città Metropolitana di Bari, non dà seguito alle richieste di intervento. Al momento la richiesta di sostegno alle iniziative della scuola da parte dei privati non ha dato gli esiti auspicati. Resta l'impegno a cercare nuove forme di finanziamento delle attività della scuola da parte di imprese e associazioni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

NOME ISTITUTO PRINCIPALE: FEDERICO II, STUPOR MUNDI

Dirigente scolastico: Prof. Savino GALLO

Ordine Scuola: Secondaria di secondo grado

Tipologia Scuola: Liceo, Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, C.P.I.A.

Codice meccanografico: bais039006

Indirizzo: Via Teano 5 – 70033 Corato (BA)

Telefono: 080.872.17.64

Email: bais039006@istruzione.it

Sito Web: www.liceoartisticocorato.edu.it

Indirizzi di studio

Liceo artistico: arti figurative, architettura e ambiente, audiovisivo e multimediale, design (ceramica, legno, metalli), scenografia.

I.P.I.A.: produzioni artigianali del territorio (ceramica, metalli e oreficeria)

C.P.I.A. (serale): I.P.I.A. produzioni artigianali del territorio – arredi e forniture di interni (ebanisteria), Liceo artistico

Numero classi: A.S. 2021/2022: 33

Numero iscritti: A. S. 2021/2022: 666

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LABORATORI E AULE

Design ceramica: n. 2 laboratori, n. 1 laboratorio con forni di cottura

Design metalli e oreficeria: n. 2 laboratori

Design legno: n. 1 laboratorio

Architettura e ambiente: n. 1 laboratorio

Discipline plastiche e scultoree: n. 2 laboratori

Scenografia: n. 1 laboratorio

Audiovisivo e multimediale: n. 1 laboratorio, n. 1 sala di posa

Arti figurative: n. 2 laboratori

Laboratorio linguistico: n. 1

Laboratori informatici: n. 2

Chimica e scienze: n. 1 laboratorio

Fisica: n. 1 laboratorio

Aula/Laboratorio di inclusione: n. 1

Biblioteca: con n. 3 postazioni informatiche

Strutture sportive: palestra coperta con spalti, palestra all'aperto

Aule attrezzate: n. 28

La struttura scolastica è caratterizzata dal rispetto delle norme sulla sicurezza (D. Lgs. 81/2008 coordinato con il D. Lgs. 106/2009 e successive modifiche – Si veda paragrafo successivo); infatti, essa è dotata di scale esterne di sicurezza e porte antipanico, rampe e ascensore per il superamento delle barriere architettoniche

Nell'anno scolastico 2020/2021 la scuola è diventata una struttura cardioprotetta con defibrillatore e personale addestrato al soccorso cardiaco.

SALUTE E SICUREZZA A SCUOLA

Il D. Lgs. 81/2008, coordinato con il D. Lgs. 106/2009 e successive modificazioni, noto come *Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*, riguarda tutti i settori di attività, sia privati che pubblici: anche la scuola è soggetta alle norme di salute e sicurezza. Infatti, il Testo unico parifica la scuola a qualsiasi altro settore: studenti, docenti, personale non docente e dirigente scolastico sono quindi chiamati a collaborare per la protezione e la tutela di tutti.

Il Dirigente scolastico, i docenti e il personale ATA ricevono una formazione adeguata in materia di salute e sicurezza con il supporto di una persona esperta e tale formazione è ripetuta periodicamente con modalità e durata che dipende dal ruolo ricoperto.

Il Dirigente scolastico:

- designa il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP); i lavoratori designano un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
- Redige il documento di valutazione dei rischi con la collaborazione del RSPP e del medico competente consultandosi con il Rappresentante dei lavoratori
- Nomina gli addetti al primo soccorso che ricevono una formazione specifica
- Mette a disposizione dei lavoratori e degli addetti la cassetta di pronto soccorso
- Nomina gli addetti alla prevenzione degli incendi che ricevono una specifica formazione
- Adotta le misure organizzative e gestionali necessarie per l'evacuazione in caso di emergenza prevedendo l'assistenza alle persone con disabilità o che siano comunque in stato di fragilità
- Predisporre periodicamente prove di evacuazione dell'istituto; gli esiti di tali prove sono riportati in un apposito registro.

In ottemperanza alle disposizioni di legge, la scuola adotta segnaletica di emergenza e planimetrie nonché avvisi scritti sulle azioni essenziali da attuare in caso di incendio; gli impianti e le attrezzature così come le luci di emergenza, le porte e gli estintori sono sottoposti a controlli periodici.

Misure di sicurezza contro i contagi da COVID-19

Dall'anno scolastico 2021/2022, il Ministero dell'Istruzione ha diffuso una nota tecnica (prot. 1218 del 6 novembre 2021) nella quale si considera prioritario favorire la didattica in presenza e supportare il Dirigente scolastico nelle iniziative da assumere in presenza di casi positivi COVID-19 in ambito scolastico.

La scuola adotta le misure di sicurezza anti COVID-19 come segue:

- Ad esclusione degli studenti, consente l'accesso alle sole persone munite di gree pass che devono esibire il documento all'ingresso, compilare il registro ingressi e permanere nell'atrio per eventuali colloqui con i docenti; l'accesso alla segreteria è consentito mediante sportello schermato dalle ore 10:00 alle ore 12:00
- Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono mediante registro elettronico, sito web e, se occorre, attraverso i canali social
- Gli accessi degli studenti alla scuola sono ripartiti in sei zone al piano terra e in quattro zone al primo piano grazie alla presenza di numerose uscite e rampe di sicurezza utilizzate ad hoc anche come ingressi aggiuntivi rispetto all'ingresso principale
- La sicurezza anticontagio è assicurata dalla struttura dotata di ampi corridoi, atri interni, aule standard, ampi laboratori, palestra interna ed esterna, auditorium, uffici di segreteria, magazzini piccoli e grandi, numerosi servizi igienici dislocati sui due piani, un ambulatorio medico fruibile con le modalità definite nel piano anti COVID
- Sanificazione delle aule e di tutti gli spazi comuni
- Sospensione delle turnazioni sulle aule
- Utilizzo degli spazi esterni per far lezione
- Disponibilità di dispositivi per l'igiene delle mani collocati nei punti sensibili e nelle aule
- Forniture di mascherine a docenti, studenti, personale ATA
- Segnaletica anti COVID
- Campagna di sensibilizzazione quotidiana all'uso dei dispositivi di protezione individuale e al rispetto del distanziamento
- Applicazione di un regolamento specifico
- Coinvolgimento delle famiglie e degli studenti con il Patto formativo e l'assunzione di responsabilità

Il piano di intervento predisposto per l'accoglienza degli studenti mira ad evitare assembramenti, affollamenti, contatti stretti e la lunga permanenza in luoghi chiusi; pertanto, gli spazi sono stati rimodulati e ripartiti, in un'ottica generale, in struttura interna e spazio esterno e, in un'ottica particolare, in aule e laboratori. I percorsi interni sono identificati con precisione: ogni corridoio è stato delimitato con segnaletica orizzontale per indicare il settore di pertinenza di ciascuna classe. I corridoi, molto ampi, permettono lo spostamento in entrambi i sensi e in ogni corridoio si dispone di più servizi igienici. Ogni classe utilizza sempre lo stesso ingresso e la stessa uscita, vede attribuirsi una zona della scuola entro cui potersi muovere, è collocata in un'aula designata come permanente con una parte del corridoio, utilizza i servizi igienici relativi alla zona di competenza. Sono state realizzate tutte le condizioni del distanziamento in tutte le aule e nei laboratori anche cambiando i banchi, eliminando armadi e

arredi ingombranti, effettuando diversi cambiamenti strutturali e pitturando gli ambienti. Ogni aula è dotata di ampie finestre disposte lungo un'intera parete: esse sono aperte per una areazione costante; anche le porte delle aule sono tenute costantemente aperte. Si è, infine, potenziato l'utilizzo degli spazi esterni come aule didattiche all'aperto. Infatti, l'edificio è protetto da un recinto su tutti i lati, dispone di tre cancelli di cui uno pedonale, uno per le emergenze e uno per il transito delle auto. L'edificio dispone, inoltre, di un esteso cortile sia nella parte antistante che sul retro; un vasto giardino si sviluppa intorno alla struttura. Tre ampie aree sul retro fungono da punto di raccolta per l'evacuazione e da palestra esterna mentre un campo da gioco è in fase di sistemazione.

RISORSE PROFESSIONALI

Nell'anno scolastico 2021/2022, i docenti a tempo indeterminato sono n. 74 e costituiscono il 75,5% dell'organico; i docenti a tempo determinato sono n. 24. Il 77,9% dei docenti è in servizio nella scuola da più di cinque anni costituendo quindi una risorsa di continuità.

Gli assistenti amministrativi a tempo indeterminato sono n. 7; i collaboratori scolastici a tempo indeterminato sono n. 10; gli assistenti tecnici sono n. 2.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

ASPETTI GENERALI

Il Rapporto di autovalutazione (RAV) è delineato nelle sue fasi dal D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013. L'anno scolastico 2019/2020 è stato purtroppo caratterizzato dall'insorgenza della pandemia da COVID-19 che, in linea con le disposizioni emanate, ha comportato la sospensione delle attività didattiche in presenza e l'introduzione della didattica a distanza per un lungo periodo a cavallo di due anni scolastici (2019/2020 e 2020/2021) con conseguenze sulle pratiche educative e didattiche oltre che sui processi gestionali e organizzativi.

Nell'anno scolastico 2021/2022 la scuola ha rivisto il proprio rapporto di autovalutazione e ha aggiornato priorità e traguardi alla luce delle modificazioni intervenute nel contesto, nelle risorse, negli esiti e nei processi.

Esiti – Risultati scolastici

Gli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 sono stati caratterizzati, come già detto, da un blocco parziale o globale delle lezioni in presenza sostituite dalla didattica a distanza. Per la qualità degli apprendimenti è stata determinante la disponibilità di strumenti informatici e di connessione in banda larga che negli strati di popolazione a reddito basso e medio-basso è risultata modesta. La scuola ha fornito tablet e connessioni 4G a circa 35 studenti, una piccola quantità in relazione ai bisogni reali. Gli abbandoni e le non ammissioni all'anno scolastico successivo sono dovuti sostanzialmente ad una frequenza on-line limitata e quindi inferiore al minimo richiesto per la validità dell'anno scolastico. In particolare, l'abbandono ha riguardato le classi seconde e terze con una percentuale dello 0,8%, comunque inferiore al dato locale e praticamente in linea con il dato nazionale. Gli abbandoni si riconducono, generalmente, a situazioni di disagio economico e di marginalità sociale. Inferiori ai dati nazionali sono le percentuali degli studenti trasferiti in uscita tranne che per le classi seconde e terze con percentuali, rispettivamente, del 3,2% e del 3,7%. Le sospensioni del giudizio, assenti per l'A.S. 2019/2020, riguardano soprattutto le classi prime ed evidenziano la prevalenza di carenze in matematica seguita dalle discipline geometriche e dalle scienze. Nel secondo biennio e nel quinto anno non sono omogenei i risultati di apprendimento per indirizzo.

Nell'A.S. 2020/2021, sul totale degli studenti scrutinati sono stati ammessi alla classe successiva l'86,7% degli studenti delle classi prime, l'82,1% degli studenti delle classi seconde, il 96% degli studenti delle classi terze e il 90,7% degli studenti delle classi quarte. Questi dati

risultano complessivamente in linea con i dati nazionali e locali. I dati di abbandono in corso d'anno nel primo e nel secondo biennio si collocano in una fascia complessivamente inferiore al dato nazionale come anche le percentuali di studenti in uscita per trasferimento.

Le sospensioni del giudizio per l'A.S. 2020/2021 evidenziano un netto calo rispetto al triennio precedente: nelle classi prime è pari al 21,7% a fronte del precedente 23%, nelle classi seconde è del 12,8% a fronte del precedente 29%, nelle classi terze è dell'8,1% a fronte del precedente 27% e per le classi quarte è del 10,2% a fronte del precedente 21%. La distribuzione delle valutazioni in uscita evidenzia una collocazione degli studenti diplomati in fasce complessivamente superiori ai dati nazionali e locali con il 31,7% degli studenti che si colloca nella fascia tra 91 e 100, in linea con il dato pugliese e superiore al dato nazionale e della provincia di Bari.

Esiti – Risultati delle prove standardizzate nazionali

Gli esiti delle prove INVALSI sono relativi al solo anno scolastico 2020/2021, infatti nel precedente anno scolastico non si sono tenute a causa della sospensione delle attività didattiche in presenza. I dati dell'A.S. 2020/2021 sono parziali, le classi quinte sono state chiamate in presenza per sostenere le prove alle quali non tutti hanno partecipato; non si sono tenute le prove rivolte alle classi seconde. Gli esiti parziali disponibili forniscono un quadro complessivamente inferiore al dato nazionale in Italiano, Matematica e Inglese. Non sussistono dati sufficienti per una valutazione complessiva attendibile sicché si farà riferimento ai risultati delle annualità precedenti che risultano inferiori alla media nazionale e che, pertanto, dovranno essere migliorati.

Esiti – Competenze chiave europee

Uno dei limiti maggiori è rappresentato dalla carenza di competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. È carente la capacità di applicare il pensiero matematico alla risoluzione di problemi in situazioni quotidiane, nonché la capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie proprie delle scienze. La particolare vocazione degli studenti alle arti rappresenta purtroppo un limite all'approccio scientifico e matematico alle cose.

Per quanto concerne la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, sono assai difficili da valutare. La scuola è impegnata a far comprendere ai ragazzi come gestire il tempo e le informazioni e, soprattutto, a fare in modo che imparino a lavorare con gli altri in modo collaborativo e costruttivo. Ancora più complesso è costruire un percorso e poi valutare la competenza imprenditoriale, intesa come la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. È limitata la capacità di lavorare in modalità collaborativa nella gestione di progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

La scuola è particolarmente impegnata nell'educare gli studenti al rispetto di sé e degli altri e delle regole condivise. Sotto questo aspetto l'esito è da considerarsi positivo, non sono avvenuti episodi rilevanti relativi a mancanza di rispetto per gli altri e violazioni delle regole condivise. È stata avviata una riflessione sulla nuova formulazione delle competenze chiave di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. In particolare, la scuola è impegnata, in ragione della propria vocazione, nella competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Inoltre, altro particolare impegno è sulla competenza in materia di cittadinanza, al fine di rendere i nostri studenti cittadini responsabili, che partecipano alla vita civica e sociale, ne comprendono le strutture e i concetti sociali, economici, giuridici e politici, sono consapevoli dell'evoluzione a livello globale e dei problemi della sostenibilità. A tal fine il curricolo integra l'insegnamento trasversale dell'educazione civica a partire dall'A. S. 2019/2020. Per quanto concerne la capacità imprenditoriale, uno dei punti di forza del processo di apprendimento della scuola è lo sviluppo della capacità creativa.

La competenza digitale di studenti e docenti ha visto un balzo in avanti in seguito alla didattica a distanza che ha consentito l'uso intensivo di strumenti multimediali e di piattaforme su cloud.

Esiti – Risultati a distanza

Sebbene si sia evidenziata una netta crescita del numero di studenti che prosegue gli studi dopo il diploma di scuola secondaria di II grado, la percentuale del 30,1% è ancora inferiore alla media nazionale (46,1%), a quella regionale (42,9%) e a quella della provincia di Bari (44,3%). La quota di studenti che in media si iscrive all'università o alla formazione artistica superiore e che entra nel mondo del lavoro, risulta indicativamente del 50% a fronte del 65,7% del dato a livello nazionale. L'obiettivo che la scuola si pone è di giungere ad un numero di diplomati che prosegue con la formazione terziaria non inferiore al 75%.

Si evidenzia un consistente aumento di studenti iscritti agli studi universitari e superiori che passano dal 12,1% del 2019/2020 al 30,1% del 2020/2021. La vocazione della scuola si traduce in una percentuale del 43,8% di studenti che hanno scelto Arte e Design a fronte del 3,4% a livello nazionale. Il 9,4% ha proseguito gli studi in Architettura e Ingegneria a fronte del 3,4% a livello nazionale. Il 6,3% degli studenti ha proseguito gli studi nell'ambito della Comunicazione in linea con il dato nazionale. Nettamente superiore, sia al dato nazionale che a quello locale, è la percentuale di studenti che ha scelto Scienze motorie e sportive (12,5%). I crediti formativi universitari conseguiti nell'area STEM (sostanzialmente Architettura) sono superiori alla metà sia nel primo anno che nel secondo anno in linea con i dati locali e nazionali, la percentuale di studenti che non hanno conseguito crediti formativi nel primo anno è nettamente inferiore sia al dato locale che a quello nazionale. La quota di diplomati inserita

nel mondo del lavoro (19,4%) è in linea con i dati locali e nazionali e si colloca prevalentemente nel settore dei servizi (91,7% a fronte del 70% circa del dato pugliese e nazionale) con un livello medio di professionalità. Nel 2019 è cresciuta la percentuale di assunzioni a tempo indeterminato (12,5%) rispetto al dato nazionale (7,7%) e al dato locale (8,2%)

PRIORITÀ E TRAGUARDI

1. Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Ridurre il numero di debiti formativi nelle discipline scientifiche (matematica, fisica, scienze)	Far conseguire a non meno del 75% degli studenti competenze nelle discipline scientifiche che consentano loro di affrontare con successo sia gli studi universitari che il mondo del lavoro

2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Riduzione della percentuale di studenti collocati nei primi livelli (1 e 2) nelle prove di italiano, matematica e inglese.	Almeno il 60% degli studenti deve collocarsi nei livelli tra 3 e 5 delle prove standardizzate nazionali.

Obiettivi di processo

- A. Elaborazione e somministrazione di prove di ingresso comuni e standardizzate al fine di valutare le competenze di base degli alunni che si iscrivono al primo anno
- B. Elaborazione delle prove relative alle discipline di indirizzo che prevedano l'applicazione delle conoscenze scientifiche e matematiche e una relazione illustrativa in italiano e in inglese (scritta e orale)
- C. Introduzione di pratiche laboratoriali per l'apprendimento delle discipline scientifiche anche attraverso l'uso delle ICT
- D. Progettazione delle attività didattiche, a partire da quelle relative alle discipline di indirizzo, a carattere pluridisciplinare.

Nota

Per un errore materiale, il questionario scuola risulta compilato parzialmente sicché sono mancanti gli indicatori relativi ai processi e alle pratiche gestionali e organizzative. Ad

integrazione dei dati mancanti si precisa quanto segue:

- La scuola attua forme di monitoraggio delle attività;
- La scuola ha utilizzato le prerogative dell'autonomia scolastica per introdurre, dall'A. S. 2016/2017, un'ora di insegnamento del Diritto e dell'Economia nel primo biennio;
- Il grado di partecipazione al modello organizzativo è alto: quasi tutti i docenti sono titolari di incarichi contribuendo all'organizzazione scolastica;
- I progetti deliberati dal Collegio dei docenti costituiscono un'offerta formativa ampia la cui spesa media è in linea con i dati locali e nazionali;
- I progetti prioritari riguardano attività in ambito artistico, teatro, cinema, lettura, TIC, partecipazione a mostre e manifestazioni, educazione alla convivenza civile, educazione alla salute, educazione all'ambiente, abilità logico-matematiche, abilità linguistiche, lingue straniere, orientamento, formazione e aggiornamento del personale;
- Numerosi docenti sono coinvolti in commissioni e in gruppi di lavoro;
- La scuola partecipa a reti di scuole;
- La scuola stipula accordi con università, enti di ricerca, associazioni e autonomie locali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

L'Istituto ha posto fra le priorità

- A. la diminuzione del numero degli studenti con "sospensione del giudizio" (debiti formativi) in matematica, fisica e scienze agli scrutini di fine anno scolastico e quale traguardo l'apprendimento di competenze nelle discipline scientifiche che consentano agli studenti di affrontare con successo gli studi universitari e il mondo del lavoro.
- B. La riduzione della percentuale di studenti che si collocano nelle prime due fasce di competenza nelle prove standardizzate nazionali e quale traguardo il conseguimento di almeno il 60% degli studenti nelle fasce da 3 a 5.

Priorità e traguardi rientrano tra gli obiettivi formativi individuati come prioritari ai sensi della lettera b) comma 7 della L. 107/2015.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistica, nella storia dell'arte, nel cinema, nella musica, nelle tecnologie dei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 2) Potenziamento delle competenze matematiche e delle competenze in scienza e tecnologia;
- 3) Potenziamento delle competenze in lingua madre e in inglese;
- 4) Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza al fine di formare cittadini responsabili in grado di partecipare pienamente alla vita civica e sociale;
- 5) Sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	È CONNESSO ALLE PRIORITÀ	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Elaborazione e somministrazione di prove di ingresso comuni e standardizzate al fine di valutare le competenze di base degli alunni che si iscrivono al primo anno	X	X
	2 Elaborazione delle prove relative alle discipline di indirizzo che prevedano l'applicazione delle conoscenze scientifiche e matematiche e una relazione illustrativa in italiano e inglese (scritta e orale)	X	X
Ambiente di apprendimento	3 Introduzione di pratiche laboratoriali per l'apprendimento delle discipline scientifiche anche attraverso l'uso delle ICT	X	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	4 Progettazione delle attività didattiche, a partire da quelle relative alle discipline di indirizzo, a carattere pluridisciplinare		X

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

OBIETTIVO DI PROCESSO	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
1	I dipartimenti di Matematica e Fisica, Scienze, Italiano e Inglese definiscono prove comuni standardizzate per contenuti, numero di quesiti, tipologia, livelli di conoscenza, competenza e abilità, ecc. sia per le classi prime che per le classi terze; somministrazione entro le prime due settimane dall'inizio delle lezioni; modulistica standard ad hoc	Analisi qualitativa e quantitativa delle situazioni in ingresso per livello	n. studenti per livello e per disciplina	Compilazione di tabelle e grafici standard
2	I dipartimenti afferenti alle discipline di indirizzo definiscono modelli di prove	Produzione di modelli di prove per area di indirizzo	n. di modelli di prove per area di indirizzo	Resoconto standard per direttori di dipartimento e NIV
3	Programmazione di UDA laboratoriali	Produzione di modelli di UDA laboratoriali	n. di UDA laboratoriali	Resoconto standard docenti e NIV
4	Programmazione dipartimentale e interdipartimentale pluridisciplinare	Programmazioni interdipartimentali	n. di programmazioni interdipartimentali	Resoconto standard direttori di dipartimento e NIV

Principali elementi di innovazione

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO
Programmazione pluridisciplinare orientata alle competenze	Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
Produzione di relazioni scritte e orali in italiano e in inglese	Valorizzazione delle competenze linguistiche
Progettazione di UDA laboratoriali	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Promozione di innovazione sostenibile e trasferibile	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
Produzione di modelli di prove	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
Utilizzo delle ICT	Sviluppo delle competenze digitali degli alunni
Progettazione e programmazione interdipartimentale	Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

L'OFFERTA FORMATIVA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Codice meccanografico Istituto: BAIS039006

Liceo artistico	Codice scuola BASD039013
Istituto professionale	Codice scuola BARI08901T
Istruzione per adulti	Codice scuola BARI089506

LICEO ARTISTICO

Il profilo educativo, culturale e professionale del percorso liceale (PECuP)

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento, in parte comuni e in parte specifici, dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione del percorso gli studenti dovranno:

Per l'area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;

- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Per l'area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Per l'area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne;
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Per l'area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Per l'area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad

approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Il percorso del liceo artistico si articola, a partire dal secondo biennio, nei seguenti indirizzi:

- a. arti figurative;
- b. architettura e ambiente;
- c. design (curvature ceramica, metalli e oreficeria, legno);
- d. audiovisivo e multimediale;
- e. scenografia.

Gli indirizzi si caratterizzano rispettivamente per la presenza dei seguenti laboratori, nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale:

- a. laboratorio della figurazione, nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi delle arti figurative;
- b. laboratorio di architettura, nel quale lo studente acquisisce la padronanza di metodi di rappresentazione specifici dell'architettura e delle problematiche urbanistiche e dell'ambiente;
- c. laboratorio del design, articolato nei distinti settori della produzione artistica, nel quale lo studente acquisisce le metodologie proprie della progettazione di oggetti;
- d. laboratorio audiovisivo e multimediale, nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi e delle tecniche della comunicazione visiva, audiovisiva e multimediale;
- e. laboratorio di scenografia, nel quale lo studente acquisisce la padronanza delle metodologie proprie della progettazione scenografica.

Risultati di apprendimento generali del Liceo artistico

Il percorso del liceo artistico è indirizzato dallo studio dei fenomeni estetici e dalla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in grado di:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Insegnamento del Diritto ed Economia e dell'Educazione civica

Il nostro Istituto, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, ha introdotto con l'autonomia scolastica un'ora settimanale di scienze giuridiche ed economiche (diritto ed economia) nel primo biennio.

Successivamente, la legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica in tutte le scuole di ogni ordine e grado.

A partire quindi dall'anno scolastico 2020/2021, nel curriculum scolastico è presente l'insegnamento di discipline giuridiche ed economiche in tutti gli anni di corso.

L'insegnamento di prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici di apprendimento:

Per il primo biennio

- 1) **Economia.** Lo studente riconosce la natura specifica del problema economico con particolare riguardo ai concetti di ricchezza, reddito, moneta, produzione, consumo, risparmio, investimento, costo, ricavo. Egli, partendo dalle proprie esperienze di vita (famiglia, amici, scuola, esperienze sociali) e dalle questioni economiche più rilevanti presentate dai mass media, è chiamato a cogliere la natura dei principali problemi di matrice economica che hanno attraversato le società del passato e che caratterizzano quella attuale. Egli sa leggere e comprendere, anche attraverso l'ausilio di rappresentazioni grafiche e di dati statistici, l'evoluzione dei sistemi economici coordinando l'analisi con quanto appreso nello studio della storia. Attraverso una rassegna delle più importanti fasi di sviluppo dell'organizzazione economica delle società del passato, dalla rivoluzione agricola alla creazione dei grandi imperi antichi fondati sulla schiavitù, alla nascita

dell'economia comunale e mercantile, lo studente osserva e diventa consapevole della crescente articolazione delle relazioni di natura economica in formazioni sociali via via più complesse. A conclusione del primo biennio lo studente è in grado di individuare le più rilevanti analogie e differenziazioni fra le civiltà antiche e l'attuale società economica globalizzata.

- 2) **Diritto ed Educazione civica.** Lo studente apprende significato e funzione della norma giuridica come fondamento della convivenza civile e la distingue dalle norme prive di rilevanza giuridica; impara ad utilizzare la Costituzione e i codici come fonti per la ricerca e l'applicazione della fattispecie astratta alla fattispecie concreta di cui coglie la problematica interpretativa; sa riconoscere l'evoluzione storica della disciplina giuridica nei passaggi principali fra una civiltà e l'altra. Partendo dal testo costituzionale apprende ruolo e funzioni dell'individuo e delle organizzazioni collettive nella società civile; riconosce e analizza i principi fondamentali alla base dello Stato inteso come comunità e come organizzazione politica di rappresentanza, servizio e governo. In base al dettato costituzionale riconosce diritti e doveri fondamentali della persona umana anche in relazione al contesto in cui lo studente è inserito (scuola, famiglia, società). Affronta il tema dei comportamenti devianti, delle sanzioni e del sistema giudiziario deputato ad amministrare la giustizia. Comprende il concetto di cittadinanza e di sovranità popolare anche in una dimensione europea e internazionale. Riconosce e distingue le diverse forme di stato e di governo; conosce caratteristiche e funzioni degli organi dello Stato e le relazioni che intercorrono fra gli stessi. Al termine del primo biennio liceale lo studente sa inoltre approfondire il tema della dignità della persona umana e dei crimini contro l'umanità, alla luce della Costituzione Italiana, delle fonti UE (Carta di Nizza e Trattato di Lisbona) e delle altre Dichiarazioni internazionali dei diritti.

Per il secondo biennio e anno finale

Educazione Civica. Nelle linee guida allegate al DM 35/2020, l'insegnamento dell'Educazione Civica è articolato intorno a tre nuclei tematici fondamentali:

- 1- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- 2- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- 3- Cittadinanza digitale.

Nell'ambito di questi nuclei tematici, la disciplina si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici di apprendimento.

Al termine del ciclo di studi lo studente:

- è in grado di padroneggiare e riconoscere la struttura della Costituzione Italiana e le sue

caratteristiche principali e individuare i vari aspetti in essa trattati

- riesce a riflettere sui valori promossi dal dettato costituzionale e comprende la necessità che i poteri e le competenze siano suddivisi tra i vari organi costituzionali a garanzia dell'impianto democratico della Repubblica. Lo studente identifica ruoli e competenze degli organi costituzionali, come il Presidente della Repubblica, il Parlamento, La Corte Costituzionale, il Governo e la magistratura, conosce l'organizzazione amministrativa dello Stato (ente pubblico, organi e uffici, apparato centrale e apparato periferico) ed è in grado di raffrontare e distinguere competenze e compiti dei vari soggetti dell'apparato centrale e periferico dell'organizzazione amministrativa dello Stato
- è in grado di decifrare i contesti di pratica quotidiana identificando ed enucleando in tali contesti quali sono i diritti e i doveri del cittadino. Uno spazio adeguato deve essere riservato alla conoscenza dell'inno e della bandiera e alla riflessione sul significato simbolico ed identitario che essi assumono
- conosce a fondo il significato di democrazia diretta e indiretta
- è capace di comprendere le motivazioni per le quali è corretto anteporre il bene comune (lo Stato) agli interessi dei singoli
- riesce a fare propri il principio di legalità e il principio di solidarietà e ne riconosce il valore oggettivo, rispetto ai comportamenti non conformi alle leggi
- comprende il significato della cittadinanza attiva
- conosce le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, le figure chiave, gli obblighi, i doveri e la formazione nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro
- conosce l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e sa che è strutturata in 17 obiettivi con i traguardi connessi. E' capace di un'attenta riflessione sull'importanza degli obiettivi di sostenibilità; collega gli obiettivi di sostenibilità ai contesti di vita comune o a realtà specifiche. Sa come adottare comportamenti coerenti con gli obiettivi di sostenibilità in situazioni concrete legate alla vita pubblica e alla cittadinanza attiva
- è capace di riflettere su come sia possibile valorizzare il patrimonio materiale e immateriale di una comunità definendo strategie per la sua salvaguardia
- adotta le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Possiede un buon livello di media education ed è pertanto capace di analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Conosce le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. E' in grado di interagire attraverso varie tecnologie digitali.
- è capace di informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi

digitali pubblici e privati.

- usa in modo adeguato le tecnologie digitali per ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa.
- comprende la questione dei cambiamenti climatici e conosce i meccanismi che li causano.
- conosce la problematica del disagio dei giovani nella società contemporanea (condotte asociali, autodistruttive, abuso di alcol e stupefacenti, disturbi del comportamento alimentare, devianze, comportamenti oppositivi, bullismo, disoccupazione giovanile).

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO LICEO ARTISTICO

Obiettivi di apprendimento specifici Indirizzo Architettura e Ambiente

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Piano degli studi Indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica (1)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali (2)	2	2	-	-	-
Chimica (3)	-	-	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	1	1	-	-	-
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico (4)	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di architettura	-	-	6	6	8
Discipline progettuali architettura e ambiente	-	-	6	6	6
Totale ore settimanali	35	35	35	35	35

(1) Con informatica nel primo biennio

(2) Biologia, chimica e scienze della terra

(3) Chimica dei materiali

(4) Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

Obiettivi di apprendimento specifici Indirizzo Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Piano degli studi Indirizzo ARTI FIGURATIVE

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica (1)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali (2)	2	2	-	-	-
Chimica (3)	-	-	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	1	1	-	-	-
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico (4)	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione	-	-	6	6	8
Discipline pittoriche e/o discipline plastiche e scultoree	-	-	6	6	6
Totale ore settimanali	35	35	35	35	35

(1) Con informatica nel primo biennio

(2) Biologia, chimica e scienze della terra

(3) Chimica dei materiali

(4) Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

Obiettivi di apprendimento specifici Indirizzo Audiovisivo e multimediale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

Piano degli studi indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica (1)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali (2)	2	2	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	1	1	-	-	-
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico (3)	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio audiovisivo e multimediale	-	-	6	6	8
Discipline audiovisive e multimediali	-	-	6	6	6
Totale ore settimanali	35	35	35	35	35

(1) Con informatica nel primo biennio

(2) Biologia, chimica e scienze della terra

(3) Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

Obiettivi di apprendimento specifici Indirizzo Design

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Piano degli studi indirizzo DESIGN (curvature: ceramica, metalli e oreficeria, legno)

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica (1)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali (2)	2	2	-	-	-
Chimica (3)	-	-	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	1	1	-	-	-
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico (4)	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio del design	-	-	6	6	8
Discipline progettuali design	-	-	6	6	6
Totale ore settimanali	35	35	35	35	35

(1) Con informatica nel primo biennio

(2) Biologia, chimica e scienze della terra

(3) Chimica dei materiali

(4) Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

Obiettivi di apprendimento specifici Indirizzo Scenografia

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;
- saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, etc);
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

Piano degli studi indirizzo SCENOGRRAFIA

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica (1)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali (2)	2	2	-	-	-
Chimica (3)	-	-	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	1	1	-	-	-
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico (4)	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di scenografia	-	-	5	5	7
Discipline geometriche e scenotecniche	-	-	2	2	2
Discipline progettuali scenografiche	-	-	5	5	5
Totale ore settimanali	35	35	35	35	35

(1) Con informatica nel primo biennio

(2) Biologia, chimica e scienze della terra

(3) Chimica dei materiali

(4) Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

PERCORSO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Indirizzo “Industria e artigianato per il Made in Italy”

I percorsi di istruzione professionale sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Essi concorrono all'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, svolgendo una «funzione di cerniera» tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro al fine di consolidare i livelli di istruzione e le competenze acquisiti nel primo ciclo e innalzarli progressivamente nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento nonché al fine soprattutto di contrastare le disuguaglianze socio-culturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a «nuovi lavori», prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in una scuola aperta che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

L'Istituto offre la possibilità di ampliare il percorso di istruzione professionale, sulla base della programmazione della Regione Puglia, con l'offerta formativa integrata tra il percorso di istruzione professionale e il percorso di istruzione e formazione professionale, consentendo il conseguimento della qualifica professionale al termine del terzo anno del corso di studi.

Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.) dello studente a conclusione del percorso di Istruzione Professionale dell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" (curvature: ceramica, metalli e oreficeria)

Al termine del percorso di questo indirizzo il Diplomato è in grado di intervenire con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, in particolare con riferimento alle produzioni tipiche del territorio. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche in prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Identità dell'istruzione professionale e Profilo educativo, culturale e professionale

Il percorso di istruzione professionale è finalizzato al conseguimento di un diploma

quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed ha un'identità culturale, metodologica e organizzativa che si esprime attraverso:

a) il profilo educativo, culturale e professionale dello studente finalizzato:

- ad una crescita educativa, culturale e professionale;
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

b) il profilo culturale, educativo e professionale specifico del percorso di istruzione professionale si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'UE per intrecciare istruzione, formazione e lavoro e da una personalizzazione dei percorsi in grado di consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'obbligo di istruzione e, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilità.

Il Profilo educativo, culturale e professionale mira ad integrare le competenze scientifiche, tecniche ed operative costitutive di figure professionali di livello intermedio al fine di consentire al Diplomato di assumere adeguate responsabilità all'interno delle attività economiche.

I percorsi concorrono inoltre alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il Diplomato dell'istruzione professionale è una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie. Egli possiede delle competenze che gli consentono di fornire un proprio contributo alla qualità del lavoro quale fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo.

La sua «professionalità del lavoro» gli consente di assumere delle responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono.

La nuova figura supera quella del «qualificato» del passato, egli è un lavoratore consapevole dei propri mezzi, con una disposizione alla cooperazione ed è in possesso di competenze e risorse personali in grado di risolvere i problemi posti dal contesto lavorativo di riferimento.

Risultati di apprendimento generali

Il percorso di istruzione professionale ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione del percorso gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
- conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

La professionalità che gli studenti acquisiscono nel corso del quinquennio tende a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, come l'insieme di operazioni, procedure, simboli, linguaggi e valori, ma anche l'identità e il senso di appartenenza ad una comunità professionale, che riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali, ma collettive.

Al fine di corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi e contribuire ad anticiparne i relativi sviluppi il percorso consente di apprendere una preparazione caratterizzata da una integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico professionali specifiche. I risultati di apprendimento sono caratterizzati da una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica delle vocazioni dell'istruzione professionale.

I risultati di apprendimento, conseguiti a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Nel corso del quinquennio è previsto un orientamento permanente che favorisca scelte fondate e consapevoli da parte degli studenti.

Strumenti organizzativi e metodologici

Il percorso quinquennale di istruzione professionale è strutturato in modo da garantire, ad ogni studente:

- a) la frequenza di un percorso personalizzato per acquisire, nel biennio, le competenze chiave di cittadinanza, i saperi e le competenze necessarie per l'assolvimento dell'obbligo di

istruzione, gli strumenti per orientarsi in relazione all'indirizzo di studio scelto al momento dell'iscrizione alla prima classe.

b) la reversibilità delle scelte, consentendo i passaggi, dopo il primo biennio, ai percorsi di qualifica professionale presso le istituzioni formative di istruzione e formazione professionale, nonché i loro successivi rientri nei percorsi quinquennali di istruzione professionale.

Il percorso è organizzato sulla base del «*Progetto formativo individuale*», redatto dal Consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza. In esso sono evidenziati i saperi e le competenze acquisiti dallo studente anche in modo non formale e informale, ai fini di un apprendimento personalizzato, idoneo a consentirgli di proseguire con successo le aspettative per le scelte future, le difficoltà incontrate e le potenzialità rilevate.

Il percorso è caratterizzato da modelli organizzativi e metodologie didattiche idonee a favorire l'integrazione tra area di istruzione generale e area di indirizzo, attraverso l'implementazione delle metodologie laboratoriali, sia per consentire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro da parte degli studenti, sia al fine di permettere il conseguimento di risultati di apprendimento comuni.

Il percorso di istruzione professionale consente agli studenti di apprendere, a partire dall'esperienza in laboratorio e in contesti operativi reali, le competenze, abilità e conoscenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni per assumere ruoli tecnici operativi in relazione all'area delle attività economiche di riferimento. A tal fine sono previste una pluralità di attività didattiche in laboratorio nel biennio e, nel triennio, in misura crescente dal terzo al quinto anno, soprattutto in alternanza scuola/lavoro e, ove possibile, in apprendistato.

L'Istituto, al fine di cogliere l'evoluzione delle filiere produttive e i nuovi fabbisogni in termini di competenze, nonché per offrire una risposta adeguata alle necessità occupazionali è impegnata a costituire stabili alleanze formative con il sistema produttivo e a rispondere alle sollecitazioni che provengono dalla dimensione internazionale.

L'attività didattica privilegia l'insegnamento svolto in laboratorio e l'apprendimento in alternanza scuola lavoro e in apprendistato, allo scopo di mettere lo studente in condizione di:

- apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace;
- compiere scelte orientate al cambiamento;
- sviluppare attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo, alla formazione continua e all'auto-valutazione, valorizzando l'apporto scientifico e tecnologico per la costruzione del sapere;
- esercitare il rigore, l'onestà intellettuale, la libertà di pensiero, la creatività, la collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica.

Il privilegiare la metodologia laboratoriale consente di introdurre progressivamente lo studente ai processi e ai contesti produttivi e organizzativi aziendali, nonché alle attività economiche di riferimento. Ciò, insieme all'alternanza scuola-lavoro, è un elemento fondamentale del continuo processo di orientamento, finalizzato a favorire la riflessione degli studenti sulle scelte operate e nel renderle più fondate e consapevoli.

QUADRO ORARIO ISTITUTO PROFESSIONALE
Indirizzo "Industria e Artigianato per il made in Italy"

Discipline	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geo-storia/storia	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Scienze integrate (1)	2	2			
TIC (1)	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni (1) (2)	6	6	6	5	5
Tecnologie, disegno e progettazione (1)	4	4	-	-	-
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi (2)	-	-	4	3	3
Progettazione e produzione (2)	-	-	6	4	4
Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo	-	-	-	2	2
Tecniche di distribuzione e marketing	-	-	-	2	2
Storia delle arti applicate	-	-	2	2	2

(1) di cui 6 ore in compresenza con ITP per le discipline indicate nel primo biennio

(2) di cui 9 ore in compresenza con ITP per le discipline indicate nel III, IV e V anno

ISTRUZIONE PER ADULTI

L'Istituto aderisce ad un accordo di rete fra il Centro Provinciale per l'Istruzione per Adulti di Bari e un gruppo di scuole secondarie della città metropolitana per lo svolgimento di corsi di II livello di istruzione per adulti, comunemente conosciuti come "corsi serali".

La scuola offre due percorsi di II livello di istruzione professionale e un percorso di II livello di istruzione artistica finalizzati rispettivamente al conseguimento del diploma professionale e del diploma artistico.

- *Primo percorso di istruzione professionale: "Produzioni industriali e artigianali", articolazione "Artigianato", opzione "Produzioni artigianali del territorio";*
- *Secondo percorso di istruzione professionale: "Produzioni industriali e artigianali del territorio" articolazione "Arredi e forniture di interni";*
- *Percorso di istruzione artistica liceale: "Design" curvature "Arredamento e legno" e "Ceramica"*

Ai corsi serali possono iscriversi gli adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e che possono dimostrare di non poter frequentare il corso diurno.

I corsi sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

- a) primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti professionali e artistici;
- b) secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti professionali e dei licei artistici, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- c) terzo periodo didattico finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale e del diploma di liceo artistico, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

I periodi didattici di cui ai punti a, b, c, si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali e dei licei artistici e prevedono un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dal corrispondente corso professionale o liceo artistico diurno con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

Il patto formativo individuale

Un elemento caratterizzante dei corsi di istruzione per adulti è la valorizzazione del patrimonio

culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale. Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede che il percorso di istruzione sia organizzato in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un "Patto formativo Individuale" che si definisce attraverso il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

La definizione del Patto formativo individuale è compiuta da una Commissione provinciale presieduta dal Dirigente scolastico del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), dai docenti referenti dei percorsi di apprendimento della lingua italiana, dai docenti dei percorsi di secondo livello e dai Dirigenti scolastici firmatari degli accordi di rete.

Il Patto è un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, dal Dirigente del CPIA e dal Dirigente scolastico dell'Istituzione scolastica sede del corso. Con esso è formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

Il Patto viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti e articolata nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione.

Il Patto contiene i seguenti elementi: 1) i dati anagrafici; 2) il periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto; 3) l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito della procedura di individuazione, valutazione e attestazione; 4) il monte ore complessivo del PSP, pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti, pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione; 5) il quadro orario articolato per singole competenze con le relative quote orario; 6) il piano delle unità di apprendimento relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP, con l'indicazione di quelle da fruire a distanza e la tipologia di prove di verifica ai fini della valutazione; 7) l'indicazione della durata della fruizione del PSP (uno o due anni scolastici); 8) la firma della Commissione, del Dirigente scolastico del CPIA e dell'adulto; 9) la data e il numero di registrazione.

Per lo svolgimento di quanto sopra la Commissione ha adottato appositi strumenti, quali: a) modello di domanda per il riconoscimento dei crediti; b) modello di libretto personale; c) linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze; d) modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso; e) modello di Patto Formativo Individuale.

Riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso

Al fine della convalida dell'apprendimento non formale e informale, su richiesta dell'adulto si procede ad un percorso di riconoscimento dei crediti articolato in tre fasi: a) identificazione, b)

valutazione, c) attestazione.

L'identificazione è finalizzata all'individuazione delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e nella documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale. Allo scopo sono predisposti dalla Commissione adeguati dispositivi di documentazione coerenti con gli strumenti di trasparenza già adottati in sede europea, quale il libretto personale (dossier personale per l'IDA) che consente la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". In questa fase la Commissione individua un docente - facente parte della Commissione stessa - che ha il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale e nella composizione del dossier personale.

La valutazione è finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. La Commissione procede - insieme all'adulto - all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite dall'adulto ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale e informale, sono adottate specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute coerenti anche con quelle predisposte dall'INVALSI.

L'attestazione è finalizzata al rilascio del certificato standardizzato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. In questa fase la Commissione certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e le riconosce - secondo le modalità e nei limiti precedentemente da essa stabiliti - come crediti riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. Il certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso - che ha carattere pubblico - contiene i seguenti elementi minimi: a) i dati dell'ente pubblico titolare (MIUR) e dell'ente titolato (CPIA); b) i dati anagrafici dell'adulto; c) le competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione, riconosciute come crediti; d) le modalità di accertamento per ciascuna delle competenze riconosciute come crediti; e) la firma della Commissione, del dirigente scolastico del CPIA e, per l'adulto iscritto ad uno dei periodi didattici dei percorsi di secondo livello, anche del

Dirigente scolastico della istituzione scolastica dove è incardinato il percorso di secondo livello;
f) data e numero di registrazione.

In esito alle fasi su indicate viene definito il Patto formativo Individuale.

I gruppi di livello

Altro elemento fondamentale per la personalizzazione dei percorsi, che pone al centro le competenze dell'allievo adulto, è l'organizzazione per gruppi di livello. Tale organizzazione è relativa ai periodi didattici che costituiscono il riferimento per la costituzione delle classi e possono essere fruiti anche in due anni scolastici.

L'organizzazione per gruppi di livello facilita la personalizzazione del percorso, anche sotto il profilo dei tempi di fruizione dello stesso, sostiene lo sviluppo dei processi di apprendimento a partire dalle competenze possedute dall'allievo adulto, richiede modelli aperti e flessibili, si sviluppa secondo strategie metodologiche e didattiche coerenti con i differenti contesti di riferimento.

Sono privilegiate le metodologie attive fondate sul ricorso a stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro.

La progettazione dei percorsi per unità di apprendimento

Condizione necessaria per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso è la progettazione per unità di apprendimento, da erogare anche a distanza, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici.

La progettazione per unità di apprendimento si fonda su alcuni criteri generali. In particolare, per definire la corrispondenza tra conoscenze e abilità – in relazione a ciascuna competenza – la progettazione: 1) tiene conto di tutte le competenze, conoscenze e abilità previste per il periodo di riferimento indicando quelle funzionali al raggiungimento dei singoli risultati di apprendimento; 2) stabilisce la quota oraria relativa a ciascuna competenza (quota parte del monte ore complessivo previsto per ciascun periodo); 3) individua la competenza o le competenze da poter acquisire attraverso modalità di fruizione a distanza - in tutto o in parte - in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo di riferimento.

**Quadro orario Istruzione professionale Indirizzo "Produzioni industriali e artigianali"
Articolazione "Artigianato"
Opzione "Produzioni artigianali del territorio"**

DISCIPLINE	Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Storia	-	3	2	2	2
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica	3	3	3	3	3
Scienze integrate	3	-	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Scienze integrate Fisica	3	-	-	-	-
Scienze integrate Chimica	-	3	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni*	2	3	3	2	2
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	-	-	3	2	2
Progettazione e realizzazione del prodotto*	-	-	4	2	2
Tecniche di distribuzione e marketing	-	-	-	2	2
Disegno professionale Rappresentazioni grafiche digitali	-	-	2	2	2
Storia delle arti applicate	-	-	-	3	2
Totale ore settimanali	23	24	22	23	22

* Di cui 4 ore in compresenza con ITP nel III, IV e V anno

**Quadro orario Istruzione professionale "Produzioni industriali e artigianali del territorio"
Articolazione "Arredi e forniture di interni"**

DISCIPLINE	Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Storia	-	3	2	2	2
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica	3	3	3	3	3
Scienze integrate	3	-	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Scienze integrate Fisica	3	-	-	-	-
Scienze integrate Chimica	-	3	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni*	2	3	4	3	3
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	-	-	4	4	3
Progettazione e realizzazione del prodotto*	-	-	4	4	4
Tecniche di distribuzione e marketing	-	-	-	2	2
Totale ore settimanali	23	24	22	23	22

* Di cui 4 ore in compresenza con ITP nel III, IV e V anno

**Quadro orario Istruzione liceale
Curvature "Legno" e "Ceramica"**

DISCIPLINE	Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Storia e Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica e Fisica (1)	2	2	3	3	3
Chimica	-	-	3	-	-
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Discipline grafiche e pittoriche	3	3	-	-	-
Discipline geometriche	2	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	2	3	-	-	-
Laboratorio artistico	2	2	-	-	-
Discipline progettuali Design legno*	-	-	4	5	5
Laboratorio Design legno*	-	-	4	5	5
Discipline progettuali Design ceramica**	-	-	4	5	5
Laboratorio Design ceramica**	-	-	4	5	5
Totale ore settimanali			33	33	33

(1) Solo Matematica con informatica nel primo periodo didattico

* Discipline comprese nel piano di studio di Design legno

** Discipline comprese nel piano di studi Design ceramica

CURRICOLO DI ISTITUTO

La Progettazione del curriculum è finalizzata al conseguimento del Profilo Educativo Culturale e Professionale (PECuP) i cui caratteri generali sono definiti dal D.Lgs. 226/2005, allegato A, che specifica le seguenti e imprescindibili finalità:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

In maniera specifica per i due percorsi culturali proposti, liceale e professionale, è imprescindibile considerare rispettivamente che:

- nel percorso liceale le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale;
- nel percorso professionale l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale consentirà agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

Inoltre, le priorità educative della progettazione del curriculum considerano con attenzione, anche, i bisogni degli studenti e delle loro famiglie, le sollecitazioni provenienti dal contesto esterno locale e globale. La prima elaborazione del Progetto Didattico è effettuata nelle linee generali, per tutto l'Istituto, dal Collegio dei Docenti, articolato in Dipartimenti disciplinari coordinati da un docente, i quali individuano i nuclei essenziali delle Discipline con gli Obiettivi Specifici di apprendimento declinati in conoscenze, abilità e competenze, considerando i nuclei epistemologici di ciascuna disciplina, o gruppo di discipline, in un'ottica interdisciplinare e interculturale.

Il Collegio dei docenti individua, inoltre, attraverso gruppi di lavoro diversificati per Indirizzi di studio, le azioni e i progetti intesi al potenziamento e all'ampliamento del curriculum istituzionale al fine di offrire una proposta formativa completa e coesa, coerente con le indicazioni ministeriali e con le esigenze del mondo del lavoro e delle professioni.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa individuano con chiarezza obiettivi, abilità e competenze in esito.

In tale logica, la progettazione è orizzontale per classi parallele, verticale per assi e competenze, trasversale nel favorire la maturazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Sono previste azioni comunicative interne ed esterne per informare sulla proposta formativa offerta dalla scuola e per favorire costantemente il dibattito costruttivo nella prospettiva della circolarità della responsabilità educativa e della promozione della persona umana.

L'attività progettuale del Collegio dei docenti è declinata a livello di ciascun Consiglio di Classe che, all'inizio di ogni anno scolastico, sulla base degli elementi valutativi disponibili in esito a prove di ingresso, curriculum pregresso della classe e di ciascuno studente, elabora un Piano di lavoro annuale condiviso, all'interno del quale si definiscono le scelte didattico-educative, le azioni e i progetti, i tempi e le modalità di verifica degli apprendimenti, i criteri di valutazione, gli interventi di sostegno e recupero degli apprendimenti, di valorizzazione delle eccellenze ecc., specifici e adeguati al contesto classe, al fine di garantire a tutti gli studenti il successo scolastico.

Ciascun docente predisporre per le classi assegnatagli, la propria programmazione disciplinare articolata in Unità di Apprendimento, in coerenza con la progettazione condivisa nel Dipartimento di riferimento e con il Piano di Lavoro del Consiglio di classe.

La progettazione didattico-educativa dei Dipartimenti, i Piani di Lavoro Annuali dei Consigli di classe, le Programmazioni disciplinari dei docenti, i PEI/PdV, i PDP sono periodicamente monitorati nella loro attuazione e opportunamente adeguati in corso d'anno scolastico. Tali momenti di verifica collegiale sono attuati, di norma, con cadenza bimestrale o, comunque, al termine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre o quando se ne ravvisi l'urgenza e la necessità.

Nel 2015 la Scuola si è dotata del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), il quale rappresenta una delle novità di maggior rilievo della riforma scolastica, così come previsto dal D.P.R 89/2010, all'art. 5, comma 3 lett. d. Questo organismo ha il compito fondamentale di raccordo fra scuola, esigenze del territorio, mondo del lavoro e mondo dell'università. Il fine è di calibrare con sempre più attenzione la proposta formativa e culturale affinché gli studenti possano scegliere con consapevolezza la via da seguire dopo il diploma avendo chiare le possibilità offerte dal mondo del lavoro e gli indirizzi formativi offerti dalle diverse agenzie culturali post diploma, perché le scelte possano essere responsabilmente fatte nel rispetto delle personali attitudini in accordo con le richieste del mondo produttivo e della società della conoscenza. Per queste ragioni le finalità principali che il CTS contribuisce a realizzare sono:

- rafforzare le relazioni e gli scambi tra istruzione, mondo del lavoro e delle professioni, centri di ricerca, università, associazioni culturali e fondazioni con scopo e natura coerenti con l'operato di una istituzione scolastica pubblica;
- realizzare una supervisione tecnico-scientifica in funzione orientativa e consuntiva sulle finalità delle diverse tipologie scolastiche all'interno dell'Istituto: il Liceo Artistico e l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Già dal 2008, a norma del D.Lgs 77/2005, ben prima della riforma introdotta dalla L. 107/2015, il nostro Istituto attua progetti di alternanza scuola-lavoro per consentire agli studenti di confrontarsi, durante il percorso di studi, con la realtà del mondo del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio.

La Legge n. 107 del 2015 ha inserito organicamente l'alternanza scuola lavoro nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado disponendo un preciso monte ore complessivo da attuarsi nei diversi indirizzi di studio.

La Legge n. 145 del 2018 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021*", al comma 784 dell'art. 1, ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva ridimensionata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale del percorso. Le nuove disposizioni di legge coinvolgono due temi rilevanti in un mondo in rapida evoluzione nel quale l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani: essi sono

- la *dimensione trasversale* della conoscenza connessa, in chiave europea, alle competenze personali e sociali comprendenti le soft skill; in tale dimensione i risultati di apprendimento si collegano al mondo reale attraverso attività orientate all'azione, per mezzo di esperienze maturate durante il corso degli studi e acquisite attraverso progetti orientati al fare e ai compiti di realtà;
- la *dimensione orientativa* che pone gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale anche in una logica di auto-orientamento.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, implementati mediante progetti triennali, contribuiscono, accanto alle discipline curriculari, ad articolare, contestualizzare e sviluppare le conoscenze e le competenze proprie del Profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi.

La scuola è attivamente impegnata a progettare e ad attuare i PCTO presso aziende, amministrazioni locali, enti pubblici operanti nel settore del patrimonio ambientale e delle attività culturali e artistiche, ordini professionali, associazioni di categoria, musei e altre istituzioni operanti in ambiti connessi ai nostri percorsi di studio.

I progetti per i PCTO si articolano in attività di formazione d'aula (incontri e seminari con esperti, visite guidate, workshop, ecc..) e in attività pratiche presso le strutture ospitanti opportunamente individuate dai Consigli di classe e con le quali l'Istituzione Scolastica stipula apposite convenzioni.

Data la dimensione curricolare dei Percorsi, le discipline afferenti ai progetti dedicati integrano e valorizzano gli apprendimenti informali e non formali acquisiti nelle esperienze di lavoro, i cui esiti sono riconosciuti dai Consigli di classe in termini di conoscenze, competenze e abilità.

Gli studenti conseguono la certificazione delle competenze, integrata nel Curriculum dello studente, in occasione degli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi.

La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto nelle discipline coinvolte nei Percorsi e del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

Negli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021, l'emergenza sanitaria, con i conseguenti periodi di ricorso alla Didattica digitale integrata, ha rallentato lo svolgimento dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, dei quali è stata svolta on line solo la formazione in aula con esclusione, per motivi precauzionali legati al rischio contagio, delle attività in azienda.

Il Piano Scuola 2021/22 prevede che sia possibile l'organizzazione delle attività PCTO da parte delle istituzioni scolastiche previa verifica, attraverso l'interlocuzione con i soggetti partner in convenzione, che nelle strutture ospitanti gli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore e consentano il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie previste.

Pertanto, le classi quarte e quinte porteranno a termine i progetti triennali in corso potenziando le attività laboratoriali da svolgere nei laboratori di indirizzo della scuola sotto la guida di esperti interni o esterni nominati dai soggetti in convenzione o nelle strutture ospitanti, fino al raggiungimento delle 90 ore previste per legge.

Sempre in questa ottica, i progetti per le classi terze sono orientati a svolgere nell'anno scolastico 2021/2022 almeno 30 ore di attività di PCTO.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

I docenti dell'I.I.S.S. *Federico II Stupor Mundi* promuovono e realizzano una didattica ampliata rispetto alle singole discipline insegnate integrando iniziative armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe. Queste attività sono un'occasione per operare in modo interdisciplinare e contribuiscono a sviluppare personalità in armonia con sé e con gli altri promuovendo la crescita cognitiva, affettiva e relazionale dello studente.

Una novità d'importante ampliamento del curricolo didattico è l'istituzione di una nuova disciplina nell'ambito del primo biennio: un'ora settimanale di Discipline giuridiche ed economiche. Grazie alle norme sull'autonomia scolastica che consente a ciascun Istituto la possibilità di declinare l'offerta formativa in base ai bisogni individuati nell'utenza, il Collegio dei Docenti ha deciso di introdurre 1 ora di Discipline Giuridiche ed Economiche nel percorso curricolare del primo biennio del Liceo Artistico, riconoscendo il valore propedeutico delle conoscenze e competenze basilari e specifiche di tali materie al fine di completare un'adeguata formazione dell'alunno anche nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, caratterizzati da contenuti giuridici ed economici pertinenti a ciascun indirizzo. Nel triennio 2022/2025, il fil rouge dell'ampliamento formativo sarà improntato alla riflessione storico-culturale del nostro istituto in linea con gli obiettivi formativi generali individuati dalla scuola.

L'ampliamento curricolare si attua attraverso le seguenti azioni organizzative e culturali:

- migliorare il modello organizzativo della scuola;
- promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola e Istituzioni, Enti locali, associazioni culturali, ecc. presenti sul territorio;
- prevenire il disagio, la dispersione scolastica e favorire l'integrazione;
- programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola;
- utilizzare le dotazioni informatiche per iniziative didattiche;
- programmare attività esperienziali che permettano agli alunni di manifestare attitudini e potenzialità;
- garantire a tutti gli alunni e al personale docente e non docente condizioni di sicurezza all'interno della scuola.

L'ampliamento curricolare, inoltre, si attua per garantire le seguenti finalità:

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistica, nella storia dell'arte, nel cinema, nel teatro, nella musica, nella tecnologia dei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni;
- Potenziamento delle competenze matematiche e delle competenze in scienza e tecnologia;
- Potenziamento delle competenze in lingua madre e in inglese;
- Continuità e orientamento;
- Percorsi formativi sulla comprensione del sé e delle proprie inclinazioni;
- Inclusione e differenziazione nel pieno rispetto delle esigenze formative ed educative di ciascuno studente compresi gli alunni stranieri e della valorizzazione delle diversità culturali;
- Coinvolgimento delle famiglie nel progetto educativo dei propri figli;
- Promuovere la *consapevolezza* e la *responsabilità*, fondamento imprescindibile per realizzare un'autentica cittadinanza attiva;
- Promozione dell'educazione interculturale;
- Valorizzazione degli studenti con attitudini particolari e valorizzazione del merito;
- Ridurre le differenze culturali di partenza degli studenti attraverso azioni di sostegno e recupero;
- Garantire l'attuazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- Garantire percorsi alternativi all'insegnamento della religione cattolica mediante libera attività di studio e di ricerca individuale senza assistenza di personale docente; esonero dalla frequenza nelle ore di insegnamento della religione cattolica ove questo risulti programmato durante la prima o l'ultima ora di lezione;
- Promuovere, per gli studenti del liceo artistico, l'educazione ambientale, la conoscenza di elementi del diritto costituzionale e della carta dei diritti umani;
- Promuovere, per gli studenti del professionale, l'educazione ambientale, elementi di filosofia, la conoscenza della carta dei diritti umani;
- Educazione alla Salute con attività specifiche realizzate dalla scuola in collaborazione con soggetti esterni come l'ASL, Legambiente, INAIL ecc. al fine di promuovere il benessere a scuola per scoraggiare qualsiasi forma di bullismo e uso di stupefacenti per favorire la crescita di sani valori di convivenza sociale; promuovere una corretta conoscenza del corpo, l'educazione all'affettività, un'adeguata educazione alla sessualità con prevenzione Aids e malattie sessualmente trasmissibili; sensibilizzazione e formazione in materia di primo

soccorso in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale 118 e gli enti e associazioni che operano sul territorio in questo settore; educare a comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e a corretti comportamenti alimentari, anche attraverso la promozione dell'impegno nelle attività sportive, nell'ambito di una progettazione educativa interdipartimentale tra Scienze Motorie e Scienze Naturali;

- rendere consapevole lo studente della sicurezza a scuola mediante lo sviluppo di interventi formativi e prove pratiche di evacuazione assicurati, in ottemperanza al d.lgs. 81/2008, nell'ambito del Piano di evacuazione della scuola e delle relative procedure. I docenti di laboratorio, inoltre, all'interno della loro programmazione disciplinare, realizzano una formazione specifica sulla tutela della salute e sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.
- Potenziamento delle competenze digitali attraverso una didattica curricolare sempre più attenta alle nuove tecnologie informatiche e con la proposta di percorsi formativi specifici con esperti interni e/o esterni alla scuola.

Iniziative specifiche di ampliamento dell'Offerta formativa

Azioni didattiche specifiche sono programmate e realizzate nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa per potenziare attitudini particolari degli studenti e per valorizzare il merito attraverso percorsi specifici, esperienze e approfondimenti personalizzati, insegnamenti opzionali facoltativi, esami per la certificazioni delle competenze, in particolare nella lingua inglese e nelle ICT, partecipazione a gare e competizioni nazionali, partecipazione a borse di studio erogate da soggetti terzi.

La sperimentata prassi didattica ha reso istituzionali e permanenti alcune azioni che il Collegio dei docenti propone declinandole annualmente e attualizzandole in relazione a temi ed eventi rilevanti:

- Partecipazione a concorsi artistici nazionali
- Partecipazione alle giornate FAI con allestimento di mostre
- Interventi di allestimento durante le manifestazioni cittadine in occasione del Natale e del Carnevale
- Potenziamento e recupero della socialità mediante attività musicali con costituzione di un coro scolastico rilevante anche nelle azioni di continuità verticale in collaborazione con istituti comprensivi del territorio, non solo coratini
- Realizzazione di targhe per la via Francigena
- Spettacoli teatrali in lingua inglese

- Workshop di approfondimento sull'illustrazione grafica
- Corsi certificati CAD, Rhinoceros e Photoshop rivolti a studenti e docenti
- Workshop di approfondimento sulle tecniche di fusione dei metalli per creazioni artistiche
- Workshop di approfondimento sulle tecniche per la foggatura al tornio nell'ambito del design della ceramica
- Partecipazione a concorsi letterari e incontri con l'autore
- Partecipazione a concorsi filosofici
- Giornata del dono
- Giornata della disabilità
- Teatro-Scuola
- Progetto cinema
- Corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche
- Attività di orientamento e avvio alle pratiche sportive
- Promozione della coscienza ambientale e della conoscenza territoriale
- Lo psicologo in classe
- Progetti del Programma Operativo Nazionale (PON) cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE):
 - ✓ sul potenziamento delle competenze di base in Matematica, Lingua Inglese, Scienze, Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
 - ✓ sul contrasto alla dispersione scolastica precoce
 - ✓ su inclusione sociale e lotta al disagio
- Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa programmati e attuati annualmente nell'arco del triennio 2022/2025 sono riportati in allegato.

Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

Nel 1970, la *Racconduzione conclusiva sul tema dell'orientamento* del Comitato di esperti al Congresso internazionale UNESCO di Bratislava, così recitava:

"Orientare significa porre l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé, di progredire per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione rispetto alle mutevoli esigenze della vita con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della società e raggiungere il pieno sviluppo della persona".

Le successive dichiarazioni e raccomandazioni (UNESCO 1990, OMS 1993, UNESCO 2005 e 2015, ONU 2015, UNESCO 2018, OCSE 2018) hanno posto l'accento sull'orientamento come

occasione per incrementare le life skill: capacità di prendere decisioni, capacità di risolvere problemi, pensiero creativo, pensiero critico, comunicazione efficace, capacità di relazioni interpersonali, autoconsapevolezza, empatia, fronteggiamento delle emozioni, fronteggiamento dello stress.

Alla luce di tale visione, la scuola adotta iniziative di orientamento come didattica formativa e orientativa, in un modello pedagogico nel quale lo studente vede valorizzare le proprie attitudini e le vede emergere progressivamente soprattutto attraverso la didattica laboratoriale che è il focus del progetto formativo ed educativo d'istituto.

Le azioni di orientamento sono, pertanto, progettate e attuate attraverso attività calibrate e ampiamente sperimentate che affiancano alla dimensione informativa una forte dimensione laboratoriale e partecipativa.

Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso è costruito attraverso progetti di verticalità con le scuole secondarie di primo grado del territorio con le quali si condividono i seguenti obiettivi:

- Contrastare la dispersione scolastica
- Far emergere la consapevolezza delle proprie vocazioni e attitudini
- Guidare alla conoscenza dei percorsi di studio offerti dalla scuola e degli sbocchi di prosecuzione della formazione post diploma nonché degli sbocchi lavorativi
- Fornire occasioni di sviluppo di capacità e abilità che favoriscano la maturità orientativa
- Coinvolgere le famiglie nel processo di scelta della scuola attraverso un dialogo costruttivo e di rispetto verso le ipotesi orientative dei propri figli.

A partire dall'Anno scolastico 2021/2022, e in continuità con i precedenti anni scolastici, si attuano azioni di orientamento in ingresso che, accanto a quelle on-line imposte dal rispetto delle norme anti-COVID, reintroducono gli open day in presenza e le visite presso le scuole secondarie di primo grado. In particolare, si attuano le seguenti azioni:

- **Open Day in presenza** - La scuola si apre in sicurezza, in numerose giornate da novembre a gennaio, agli alunni della secondaria di primo grado e alle loro famiglie che si siano prenotati; sono accolti da docenti e studenti che li accompagnano nella visita delle strutture della scuola e li accolgono in workshop permanenti di:
 - ✓ Scrittura creativa
 - ✓ Animazione stop-motion
 - ✓ Realizzazione di murali
 - ✓ Ceramica raku
 - ✓ Teatro
 - ✓ Lezione dialogata di Storia dell'arte

- ✓ Realizzazione di gioielli
 - ✓ Progettazione CAD
 - ✓ Laboratori artistici
 - ✓ Fotografia in sala di posa
 - ✓ Laboratori di pittura e di grafica.
- **Open Day online** – Programmata in n. 7 giornate offrono, su di un sito dedicato, numerosi sportelli virtuali mediante i quali i genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado possono comunicare con i docenti disponibili ad illustrare l’offerta formativa, a fornire informazioni sull’organizzazione della scuola e a rispondere a qualsiasi richiesta connessa sia al percorso formativo che alle modalità di iscrizione. L’orientamento on line prevede, su prenotazione, la partecipazione a laboratori virtuali, tra i quali i laboratori di:
- ✓ Archeologia on line
 - ✓ Fotoritocco
 - ✓ Scrittura creativo-musicale
- **Sportelli telefonici** in orario pomeridiano mediante i quali i genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado possono comunicare con i docenti.

Orientamento in itinere

Il Liceo artistico dell’I.I.S.S. Federico II Stupor Mundi è articolato in un primo biennio comune e in un secondo biennio e quinto anno differenziati, come è noto, per indirizzi; l’orientamento in itinere è quindi finalizzato a sostenere gli studenti nella scelta dell’indirizzo nel rispetto delle vocazioni, delle inclinazioni e delle caratteristiche personali fornendo gli strumenti per conoscere in maniera corretta le possibilità che ha di fronte. In particolare, la didattica orientativa è pienamente attuata nel primo biennio attraverso l’insegnamento curricolare del Laboratorio artistico che, come recitano le Indicazioni nazionali, *“ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche svolte con criterio modulare nell’arco del primo biennio”*. A tal fine, si propongono, nei loro aspetti più essenziali, le tecniche laboratoriali proprie della pittura, della scultura, dell’architettura, della ceramica, dei metalli, del legno, di tessuto, carta, fotografia, multimedialità, grafica, ecc.

Orientamento in uscita

È rivolto agli studenti e alle studentesse del quarto e del quinto anno e contribuisce, insieme ai Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, a sostenere le scelte post diploma. Il leitmotiv risiede, come già detto, nella conoscenza di sé stessi, nell’individuazione dei propri punti di forza e di debolezza, nella scoperta dei propri interessi, motivazioni e aspirazioni, nella

decisione di proseguire gli studi o di entrare nel mondo del lavoro. All'orientamento in uscita contribuiscono quindi tutti i docenti dei Consigli di classe: essi pongono gli studenti al centro del processo di insegnamento-apprendimento affinché tutti siano in grado di conseguire le risorse per esercitare un controllo attivo sulla propria esistenza e sui propri processi di sviluppo personale.

Anche per l'orientamento in uscita la scuola realizza un sito web dedicato in continuo aggiornamento permanentemente a disposizione degli studenti.

Attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Situazione di partenza

La scuola, nella consapevolezza che l'educazione digitale non è mera tecnologia ma prima di tutto è un'azione culturale, una piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare competenze per la vita, ha da tempo avviato azioni di potenziamento tecnologico, moltiplicando attività di sperimentazione e di consolidamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nell'ambito della pratica didattica affinché i processi di insegnamento/apprendimento rispondessero agli obiettivi generali posti dal P.T.O.F. mediante un paradigma nel quale le tecnologie fossero abilitanti e orientate alla formazione, all'apprendimento ma anche all'amministrazione. Il raggiungimento di tali obiettivi è facilitato dalla disponibilità nell'istituto scolastico di:

- aule per la didattica quotidiana dotate di n. 16 monitor interattivi 65", n. 8 monitor interattivi 75", n. 4 LIM;
- aula di informatica e aula multimediale;
- biblioteca munita di computer per l'uso da parte dei docenti;
- aula di video-arte;
- laboratorio di scienze dotato di LIM;
- laboratorio linguistico multimediale;
- fotocopiatrici per la didattica, software didattici dedicati, cd rom ed altri sussidi;
- cablaggio wired di istituto con connessione alla rete Internet mediante fibra ottica;
- cablaggio wi-fi di istituto.

Diffusa e consolidata, spinta anche dalla Didattica digitale integrata (DDI), è, in tutte le discipline, una didattica orientata all'uso di tecnologie digitali nonché all'autoproduzione di materiali didattici da condividere grazie all'uso della piattaforma di istituto Google Workspace for Education che consente ai gruppi classe e all'intera istituzione scolastica di collaborare, produrre e condividere materiale didattico personalizzato. I drive condivisi di Google Workspace for education consentono la completa dematerializzazione della documentazione scolastica prodotta dai Consigli di classe, dai Dipartimenti disciplinari, dalle commissioni e dai gruppi di lavoro, dalle figure di sistema, dal Dirigente scolastico.

Numerose sono le attività che gli studenti irrobustiscono autonomamente a casa con l'utilizzo e il ricorso a specifiche applicazioni didattiche e all'utilizzo di software coerenti, di supporto e di integrazione alle discipline di indirizzo.

Il registro elettronico Argo DidUp, progressivamente aggiornato nelle sue funzionalità,

contribuisce alla dematerializzazione dei documenti della scuola e integra funzioni avanzate per le comunicazioni scuola-famiglia anche a distanza; esso consente il monitoraggio continuo del percorso didattico degli studenti e la trasparente condivisione di valutazioni, assenze, ingressi in ritardo, uscite anticipate, comunicazioni alle famiglie, notifiche e circolari, nel rispetto della privacy di ciascuno studente che è infatti identificato da uno specifico codice per l'accesso delle famiglie all'area personale del registro elettronico.

Azioni per il miglioramento

Nel triennio 2022/2025, la scuola si propone di generare ambienti di apprendimento innovativi operando sostanzialmente sui seguenti quattro elementi: docenti, studenti, spazi di apprendimento e risorse digitali. Si prevede pertanto di agire:

- sull'area formazione docenti con corsi di aggiornamento metodologici e tecnologici rivolti sia ai docenti che al personale ATA volto all'acquisizione e al consolidamento delle competenze digitali;
- rafforzare la proposta di didattica digitale già avviata negli ultimi anni attraverso:
 - l'utilizzo costante di supporti digitali e multimediali durante l'attività ordinaria in classe consentita dalla recente acquisizione di monitor interattivi digitali;
 - l'utilizzo avanzato della piattaforma Google Workspace for education per progettare e condividere materiali didattici affinché studenti e insegnanti possano comunicare tra loro anche al di fuori del tempo scuola. Gli insegnanti possono fornire spiegazioni, inviare schemi esplicativi e segnalare articoli di approfondimento relativi agli argomenti trattati in classe, facilitando lo studio anche agli studenti con Bisogni educativi speciali (BES). Didattica digitale è, in questa logica, il processo di insegnamento/apprendimento che si realizza in un contesto modificato delle tradizionali metodologie didattiche basate sulla centralità del docente e sulla trasmissione dei contenuti, promuovendo il ruolo attivo degli studenti e l'acquisizione di competenze.
 - salvataggio del materiale didattico formativo e della documentazione su cloud, archiviata in modo appropriato per consentire una più semplice e immediata consultazione e fruizione;
 - condivisione di calendari digitali condivisi per verificare la disponibilità di ambienti condivisi e prenotarne l'utilizzo.

Ambito di intervento dell'Animatore Digitale

Nel nostro Istituto le aree di intervento dell'animatore digitale si concentreranno in modo

particolare su:

- formazione metodologica e tecnologica di docenti e personale ATA;
- gestione della piattaforma di istituto Google Workspace for education e promozione dell'uso di tutte le sue applicazioni;
- progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola;
- azione di segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale;
- completamento del processo di dematerializzazione dei servizi attraverso l'implementazione del sito web della scuola, la realizzazione di condivisione in *cloud* di materiale didattico, l'ottimizzazione delle comunicazioni digitali tra le figure della scuola e tra la scuola e le famiglie, l'uso avanzato del registro elettronico, la gestione dei contenuti didattici multimediali;
- ampliamento degli spazi di insegnamento/apprendimento mediante la creazione di ambienti virtuali con la possibilità di utilizzare il Bring Your Own Device (BYOD) a scuola così da porre al centro della didattica laboratoriale gli studenti con i propri device per l'incremento delle competenze digitali: l'aula deve diventare un "luogo abilitante e aperto" sia fisico che virtuale;
- corsi di formazione per l'utilizzo e la gestione di software dedicati alla realizzazione di realtà virtuali e aumentate per i diversi indirizzi di studio;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per il finanziamento di Aule 2.0 e 3.0 e la strutturazione di ambienti di apprendimento innovativi;
- progettazione/aggiornamento del sito web della scuola;
- aggiornamento di spazi web per la diffusione delle finalità e delle attività connesse con il PNSD anche attraverso i Social Network (gruppi su Facebook, Cartelle in Google Drive e condivisione in Instagram);
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale;
- Supporto digitale alle azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteria comuni di valutazione degli apprendimenti - Allegato 4

Criteria di valutazione del comportamento - Allegato 5

Criteria di ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato - Allegato 6

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico - Allegato 7

Criteria di valutazione degli alunni con disabilità – Allegato 8

Integrazione dei criteria di valutazione per la Didattica digitale integrata ex art. 2
comma 2 D.M. 11/2020 – Allegato 17

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



Il processo inclusivo

L'inclusione scolastica, intesa come chiave del successo formativo per tutti, comporta il superamento reale ed efficace delle barriere alla partecipazione e all'apprendimento.

La multiformità attuale delle classi impone alla scuola un paradigma di apprendimento basato su modelli didattici e organizzativi non più uniformi e lineari bensì flessibili e rispondenti ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni.

Obiettivo fondamentale della scuola inclusiva è promuovere il benessere di tutti, assicurando la creazione di ambienti accoglienti e facilitanti le diversità.

In questo spirito la scuola presta attenzione particolare agli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES) attraverso l'utilizzo di strategie educative e didattiche che possano contribuire fortemente allo sviluppo e alla crescita cognitiva e psicosociale dei ragazzi in situazioni di difficoltà.

L'Istituto realizza l'obiettivo di promuovere il benessere a scuola ispirandosi al modello antropologico della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) pubblicato nel 2001 e rivisto nel 2007, come strumento designato per codificare un'ampia gamma di informazioni sui vari aspetti della salute dei bambini e degli adolescenti, tenendo conto dei cambiamenti che caratterizzano il processo di crescita dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'ICF pone l'attenzione sulla SALUTE e sul grado di FUNZIONAMENTO di una persona (a livello fisico, mentale, sociale), quindi sulle risorse dell'individuo e non sulle sue limitazioni. Guarda

all'uomo come a colui che può trovarsi per qualsiasi vicissitudine della vita ad avere una qualsiasi condizione di salute che, in un ambiente fisico o sociale non favorevole, può diventare disabilità.

Secondo l'OMS, il concetto di qualità della vita è un concetto molto ampio, che tiene conto della salute fisica della persona, del suo stato psicologico, del suo livello di indipendenza, delle relazioni sociali e della relazione che la persona instaura con gli elementi essenziali del suo ambiente.

Questi elementi si influenzano reciprocamente e, affinché possa determinarsi una buona qualità della vita e un esteso benessere, essi devono coesistere in perfetto equilibrio.

L'indicazione terminologica di Bisogni Educativi Speciali (BES) non implica una categorizzazione di alcuni alunni rispetto agli altri ma indica una condizione umana che richiede di essere riconosciuta, accolta e gestita con competenza professionale.

Gli alunni certificati ai sensi della L.104/1992, quelli con Disturbi specifici di apprendimento (DSA) segnalati in base alla L. 170/2010, gli studenti di recente immigrazione non parlanti l'italiano, i ragazzi in condizione di disagio psicologico, affettivo, sociale, relazionale e comportamentale non appartengono, pertanto, a una speciale categoria di "non adatti" o di "quasi adatti" o di "adattabili", ma sono da questa scuola riconosciuti e accolti come persone portatrici di bisogni specifici di cui la comunità scolastica si prende cura.

La qualità dell'inclusione è garantita, oltre che attraverso un ambiente di lavoro sensibile e recettivo nei confronti degli specifici bisogni educativi, anche attraverso il supporto e l'utilizzo di strumenti metodologici innovativi, flessibili e capaci di garantire il successo nell'attività scolastica, nelle relazioni sociali e nelle opportunità di impiego.

L'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, dunque, è uno dei punti saldi dell'offerta formativa, proiettata alla realizzazione di un insegnamento che abbia come obiettivo un progetto di vita per ogni studente, orientato al raggiungimento di una buona qualità della vita anche attraverso i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

A tal fine, la scuola elabora il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) al fine di individuare azioni e figure di supporto interne che favoriscano il delicato processo di inclusione scolastica e sociale dello studente con BES.

In virtù del PAI, accanto agli operatori scolastici, l'Istituto si avvale del supporto degli Educatori e Assistenti alla comunicazione, assegnati dall'Ente Locale competente su richiesta della scuola, della collaborazione dei Servizi Socio Assistenziali del Comune di residenza dello studente con BES, della consulenza dell'Equipe Multidisciplinare dell'ASL competente per territorio. Esso comprende le azioni per il miglioramento dei processi inclusivi ed è soggetto a monitoraggio costante e a valutazione finale.

Dal 1° gennaio 2019 sono in vigore le disposizioni del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, recanti le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

La corresponsabilità educativa formativa

I Docenti curricolari svolgono una funzione fondamentale per una effettiva integrazione degli allievi con BES. Ad essi spettano i seguenti compiti:

- organizzano e gestiscono la maggior parte del tempo che l'alunno trascorre a scuola
- predispongono attività integrative nella loro programmazione disciplinare
- collaborano, all'interno del Consiglio di classe, all'osservazione, alla stesura del PEI/PdV/PDP e alla valutazione iniziale, in itinere e finale dell'alunno
- concordano con l'insegnante specializzato o con esperti esterni di supporto, le unità didattiche da realizzare durante il percorso scolastico le metodologie più opportune, gli ausili didattici indispensabili ecc.

Il personale non docente svolge una funzione di supporto al processo di inclusione degli alunni con BES. In particolare, i collaboratori scolastici contribuiscono a rendere accoglienti gli ambienti scolastici e assistono gli alunni con difficoltà nell'autonomia personale negli spostamenti, nell'uso di servizi igienici e dei laboratori:

- il personale di segreteria cura la tenuta della documentazione e la divulgazione delle circolari
- il personale tecnico organizza i tempi e i modi di utilizzo delle attrezzature didattiche, multimediali e quanto indispensabile al processo di insegnamento/apprendimento.

Studenti con disabilità – Azioni per l'inclusione

La scuola è impegnata nel creare le condizioni essenziali per evitare ogni forma di emarginazione ed esclusione dalla vita scolastica degli studenti con disabilità.

Il gruppo di lavoro e di studio dedicato opera per far maturare e sviluppare in tali studenti più competenze possibili, nel rispetto delle singole capacità d'apprendimento, dei loro bisogni ed interessi. Per raggiungere tali obiettivi l'Istituto:

- utilizza tutte le risorse umane e strumentali a disposizione per ridurre gli ostacoli posti dall'handicap all'apprendimento, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione
- instaura un rapporto di collaborazione tra tutti coloro che concorrono al processo di integrazione e maturazione dell'alunno
- sollecita gli operatori dell'Unità multidisciplinare di valutazione (UMV) perché collaborino alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale di ogni alunno (L.104/1992)
- garantisce la collaborazione tra la scuola e la famiglia, informandola costantemente

dell'evoluzione del percorso formativo dello studente, attraverso colloqui curati dall'insegnante di sostegno e dagli insegnanti curricolari

- organizza, compatibilmente con le risorse a disposizione, attività extracurricolari per integrare l'attività educativa in continuità e in coerenza con l'azione della scuola
- organizza laboratori artistico-espressivi perché la diversa abilità trovi una dimensione creativa, innovativa e partecipativa
- avvia eventuali attività di alfabetizzazione all'italiano, rivolte a studenti stranieri che non parlino l'italiano
- organizza sportelli di ascolto per le famiglie finalizzati al superamento del disagio personale e scolastico con il supporto di personale docente specializzato sulla gestione delle dinamiche relazionali complesse.

Per favorire l'inclusione degli studenti certificati ex L.104/92, la scuola attua processi articolati in fasi.

Fase iniziale

a) Protocollo di Accoglienza

L'attività di accoglienza è indirizzata agli alunni diversamente abili, BES, DSA e Stranieri iscritti al primo anno ed è finalizzata a facilitare il passaggio da un grado all'altro di scuola.

a.1) Preaccoglienza

- visita alla scuola superiore con la partecipazione dell'alunno ad alcune attività strutturate, soprattutto di tipo laboratoriale
- incontri per la continuità, come previsto dall'art.14 legge 104/92, a cui partecipano docenti specializzati della scuola secondaria di primo e secondo grado ed équipe multidisciplinare della ASL
- colloqui con le famiglie, utili per stabilire un primo contatto con esse e far emergere eventuali aspetti della personalità dell'alunno.

a.2) Accoglienza

- attività di testing avviate nel mese di settembre.

Gli esiti dei test iniziali forniscono informazioni utili per la redazione del P.E.I/PdV (Progetto di Vita) relativo al primo anno di frequenza nella scuola.

Durante il mese di settembre, i docenti di sostegno unitamente al coordinatore del dipartimento Inclusione, definiscono e pianificano eventuali progetti extracurricolari da realizzare durante l'anno in corso.

Fase intermedia

b) Programmazione educativa e formativa

La progettazione degli interventi si attua con il coinvolgimento del Gruppo operativo di

lavoro per l'inclusione (GLO) che analizza i punti di forza, le aree deficitarie dello studente, le risorse umane e le attrezzature specifiche disponibili.

Sulla base di quanto emerso in sede di GLO e dopo un adeguato periodo di osservazione, il Consiglio di Classe elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

E' possibile attivare una

- *programmazione paritaria*, globalmente riconducibile ad obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali (art.15 comma 3 dell'O.M. n. 90 del 21/05/2001). In tale ipotesi, il C.d.C. può prevedere che per le verifiche si adottino prove equipollenti. Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di stato e possono conseguire il titolo di studio.
- *programmazione differenziata* (art.15 comma 3 dell'O.M. n. 90 del 21/05/2001) per il conseguimento di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali. Per questa alternativa è necessario il consenso della famiglia: il Consiglio di Classe fornisce immediata comunicazione scritta fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, vale il principio del silenzio assenso per cui la programmazione differenziata si intende accettata. In caso di diniego scritto, l'alunno seguirà la programmazione paritaria.

In caso di programmazione differenziata, gli allievi possono partecipare agli esami e di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un "Attestato delle competenze acquisite" utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali.

Se il Consiglio di Classe riscontra che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o globalmente corrispondenti è possibile che durante il percorso scolastico si passi da una programmazione differenziata ad una paritaria, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti.

Fase finale

c) verifica PEI/PdV

Il PEI viene monitorato periodicamente dal Consiglio di Classe e al termine di ogni anno scolastico (di norma in maggio) dal GLO. In questa sede oltre alla valutazione finale del PEI, ove richiesto, si delineano le modalità di espletamento delle prove d'esame.

Azioni per gli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e per gli alunni identificati con Bisogni educativi speciali (BES)

Per favorire il superamento delle specifiche difficoltà di apprendimento degli studenti segnalati come DSA che, ai sensi della 170/2010, hanno diritto ad una diversificazione delle metodologie

e dei tempi e degli strumenti (compensativi e dispensativi) per l'apprendimento, nonché per tutti coloro riconosciuti dai rispettivi C.d.C. come portatori di BES, la scuola attua le seguenti azioni:

- Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento
- Acquisizione tempestiva della certificazione medica attestante il DSA
- Colloqui tra il coordinatore di classe, la famiglia, il docente referente per i DSA, il docente referente per l'Inclusione ed eventualmente lo psicologo interno, ove disponibile, o quello di fiducia della famiglia
- Redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) a cura del Consiglio di classe, con il supporto del docente referente per l'Inclusione e, ove presente, dello psicologo esperto
- Monitoraggio costante dell'applicazione del PDP e dei risultati via via raggiunti dallo studente
- Compatibilmente con le risorse disponibili, workshop specifici per studente DSA, genitori, docenti.

Il principio di base dell'Inclusione, ovvero di un processo e di una filosofia dell'accettazione, è la capacità di fornire una cornice dentro cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica e culturale, possano essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità a scuola.

L'Inclusione, fondamentale diritto di ogni persona, implica il riconoscimento attivo e autentico di tutti i cittadini, senza esclusioni e, in una prospettiva che va oltre il mondo della scuola, insieme alla cittadinanza attiva e alla cultura della partecipazione, rappresenta il fondamento della moderne culture democratiche.

L'Istituto è impegnato ad integrare le tradizionali metodologie didattiche con quelle più innovative, inclusive, che partendo da un apprendimento collaborativo e basato sulla scoperta dell'imparare a imparare, ripensano spazi, tempi, ambienti di apprendimento e fanno dell'allievo il fulcro e il punto di partenza del processo di apprendimento stesso, avendo come finalità strategiche le competenze disciplinari e di cittadinanza.

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODI DIDATTICI: n. 2 quadrimestri

ORGANIGRAMMA: Figure e funzioni organizzative	N. Unità attive
Collaboratori del Dirigente scolastico	2
Funzioni strumentali al P.T.O.F.	6
Coordinatori di indirizzo	5
Coordinatori di dipartimento	21
Coordinatori di classe	33
Segretari di classe	33
Tutor PCTO	17
Animatore digitale	1
Referente portale web	1
Referente orario	1
Referente Comitato tecnico scientifico	1
Coordinamento NIV-RAV	6
Referente istruzione per adulti	1
Referente CLIL	1
Referente progetti europei e certificazioni linguistiche	1
Referente INVALSI	1
Referente legalità	1
Referente orientamento in uscita	1
Referente uscite e viaggi di istruzione	1
Referente alunni con DSA	1
Referente sicurezza	1
Referente salute	1
Referente ambiente	1
Referente lettura	1
Referente cinema	1
Referente teatro	1
Referente per la redazione e la comunicazione	1
Referente educazione civica	1
Responsabile biblioteca	1
Responsabile progetto quotidiano in classe	1
Responsabili di laboratorio	25
Commissione classi prime	3
Commissione PCTO	8
Commissione orientamento in ingresso	11
Commissione orientamento in uscita	7
Commissione Patto di corresponsabilità	3
Commissione Didattica digitale integrata	5
Commissione per la revisione e l'aggiornamento del P.T.O.F.	6
Team per l'innovazione digitale e il PNSD	7
Comitato tecnico scientifico	14
Comitato di valutazione dei docenti neoimmessi in ruolo	3

ORGANICO DELL'AUTONOMIA A. S. 2020/2021

CLASSE DI CONCORSO	N. Unità attive
Docenti di sostegno	15
Docenti di Religione cattolica	2
A002 Design dei metalli, dell'oreficeria, delle pietre dure e delle gemme	5
A003 Design della ceramica	2
A007 Discipline audiovisive	1
A008 Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e scenotecnica	10
A009 Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche	5
A010 Discipline grafico-pubblicitarie	1
A012 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	11
A014 Discipline plastiche, scultoree e scenoplastiche	5
A019 Filosofia e storia	5
A027 Matematica e fisica	8
A034 Scienze e tecnologie chimiche	2
A037 Scienze e tecnologie delle costruzioni tecnologiche e tecniche di rappresentazione grafica	1
A045 Scienze economico-aziendali	1
A046 Scienze giuridico-economiche	2
A048 Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado	5
A050 Scienze naturali, chimiche e biologiche	2
A054 Storia dell'arte	5
AB24 lingue e culture straniere negli istituti di istruzione di II grado (Inglese)	7
B023 Laboratori per i servizi socio-sanitari	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Elio ROTUNNO
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	Protocollo e Registro elettronico
Rapporti con l'utenza	Sito web, posta elettronica, Registro elettronico, Google Meet, Facebook, Instagram, YouTube, siti dedicati per l'orientamento in ingresso e in uscita

Elenco allegati

- Allegato 1 Competenze e obiettivi specifici di apprendimento
- Allegato 2 Elenco progetti di ampliamento dell'offerta formativa per annualità
- Allegato 3 Disciplina assenze
- Allegato 4 Criteri comuni di valutazione degli apprendimenti
- Allegato 5 Criteri di valutazione del comportamento
- Allegato 6 Criteri di ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato
- Allegato 7 Attribuzione del credito scolastico e regime transitorio ex D.lgs 62-2017
- Allegato 8 Criteri di valutazione degli alunni con disabilità
- Allegato 9 Regolamento per la formazione delle classi
- Allegato 10 Patto di corresponsabilità
- Allegato 11 Piano annuale di aggiornamento dei docenti
- Allegato 12 Composizione del Comitato tecnico-scientifico con ruoli e finalità
- Allegato 13 Regolamento comitato tecnico scientifico
- Allegato 14 Incarichi ai docenti
- Allegato 15 Coordinatori e segretari dei Consigli di classe
- Allegato 16 Regolamento delle Sanzioni Disciplinari
- Allegato 17 Integrazione dei criteri di valutazione per la Didattica digitale integrata ex art. 2 comma 2 D.M. 11/2020
- Allegato 18 Regolamento di disciplina per la Didattica digitale integrata
- Allegato 19 Liberatoria per l'utilizzo delle classi virtuali e degli strumenti digitali per la Didattica digitale integrata
- Allegato 20 Integrazione del Patto educativo di corresponsabilità in presenza della pandemia da COVID-19
- Allegato 21 Regolamento delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione